

Mercoledì, 30 settembre 2009

prestito personale on line - Nasce il social lending tutto italiano - prestiamoci.it

prestito personale peer to peer - Nasce il social lending tutto italiano - prestiamoci.it In attesa di decisioni giudiziarie in merito e delle contromosse degli operatori estromessi dal mercato, una società italiana, prestiamoci.it mira a rilanciare il prestito sociale, inserendosi nel mercato italiano. Nell'articolo di oggi andremo ad analizzare le caratteristiche dell'offerta di prestiamoci.it ad un giorno dal lancio, fissato per il 1 ottobre 2009. Iniziamo col dire che prestiamoci.it ha ottenuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a operare nell'ambito del prestito tra persone, per cui si ritengono superati i limiti che hanno portato alla sospensione di Zopa (parcheggio dei fondi su conto terzo prima dell'erogazione del credito). Proprio questo punto è chiarito da un'informativa che specifica come i flussi di denaro tra prestatori e riceventi, verranno custoditi da Banca Sella, che svolgerà sempre da tramite tra i fondi, mentre il resto della transazione sarà gestito tramite una applicazione web totalmente integrata con il sito. Questo aspetto costituisce una novità nel social lending, in quanto, l'idea principale vuole appunto mettere in contatto diretto gli utenti, tagliando fuori le banche e garantendo così tassi di mercato migliori. E' probabile che questo ricorso alla Banca, come garante dei fondi, rappresenti l'unica garanzia per non ricevere future obiezioni di legittimità da parte della Banca D'Italia. Rimarrà da valutare l'effettiva convenienza dei tassi del prestito sociale di prestiamoci.it, appesantito dalla presenza di un soggetto come la Banca, rispetto ai canonici prestiti personali offerti dagli istituti di credito e agli altri prestiti sociali degli operatori attualmente esclusi dal mercato. Un'ulteriore novità rappresenta il target di prestiamoci.it che si rivolge, non solo agli utenti singoli ma anche alle piccole imprese di qualità, anche se nella nota non si coglie l'effettivo senso di questo termine. Diciamo che l'intero sito in versione non definitiva di prestiamoci.it appare un po' scialbo e poco ricco di informazioni concrete, mentre va rilevato come la decisione di aprire una pagina ufficiale su facebook, sia una scelta azzeccata e innovativa rispetto al panorama degli operatori presenti sul mercato. Se, infatti, l'idea di social lending punta a connettere gli utenti, non si può certo fare a meno di una pagina ufficiale sul social network più social che c'è. In attesa del nuovo sito non si possono fare analisi più approfondite in merito alle modalità operative e ai tassi di mercato, tuttavia si può ben ipotizzare come il compito di prestiamoci.it non sarà certo semplice. Se, infatti, da un lato si troveranno ad operare in un mercato senza concorrenti diretti, almeno inizialmente, dall'altro lato va rilevato come la sfiducia verso lo strumento del prestito sociale sia ai minimi storici. L'inibizione delle tre principali società operanti sul mercato avrà sicuramente lasciato strascichi e dubbi tra i consumatori circa la praticabilità del social lending. Dubbi che rappresenteranno un ostacolo da superare, in attesa di sviluppi da parte delle società inibite, infatti, sarà prestiamoci.it a dover rilanciare il concetto di social lending in Italia. Senza dimenticare che la presenza di un intermediario di garanzia come Banca Sella, potrebbe scoraggiare taluni circa le opportunità del social lending. Manca un giorno al lancio, non ci resta che aspettare!

FONTE: Blog Risparmio

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 16:03

Prestiti personali alle migliori condizioni di mercato - scopriamo il social lending

Prestiti personali alle migliori condizioni di mercato - scopriamo il social lending La crisi, ha spinto verso l'alto la richiesta di prestiti personali e soprattutto il ricorso alla cessione del quinto (in aumento del 25% rispetto all'anno precedente). Esiste tuttavia una terza via, che tende a tagliar fuori banche e finanziarie dalle transazioni monetarie tra soggetti in deficit e soggetti in surplus, la via del social lending. Questo tipo di prestito permette teoricamente di offrire tassi migliori del mercato, in quanto non esistono intermediari, se non la società che mette in contatto direttamente i privati. In passato abbiamo descritto i due principali attori sul mercato italiano Zopa e Boober, società già attive con successo in altri mercati europei. Cogliamo l'occasione del prossimo ingresso sul mercato del social lending di prestiamoci.it, una nuova realtà tutta italiana, per analizzare brevemente l'andamento del prestito sociale nel nostro Paese. Questa tipologia di prestito, disponibile ormai da un paio di anni, ha stentato a sfondare nel nostro Paese, a differenza di altre regioni europee in cui fin da subito l'idea ha riscosso successo. Questo, a nostro parere è dovuto a tre ragioni principali: un ritardo di fondo per ciò che riguarda la cultura di internet, una certa diffidenza verso le novità che riguardano investimenti alternativi (accadde anche per le azioni ordinarie e le azioni di risparmio) ed infine una grande fiducia, spesso mal posta, verso i canali tradizionali di accesso al credito. Nonostante tutto, il fenomeno stava prendendo piede allargando il proprio numero di utenti e capitale prestato, quando, nei primi giorni di luglio 2009, per Decisione della Banca D'Italia il social lending è stato spazzato via dal mercato. I due operatori principali (Zopa e Boober ndr) sono stati cancellati dall'elenco degli intermediari finanziari e inibiti alla continuazione dell'attività di reclutamento di nuovi prestatori e all'erogazione di prestiti. C'è da fare un distinguo però, mentre Zopa è stato bloccato direttamente, perché di fatto, secondo la Banca D'Italia, esercitava la funzione di raccolta di risparmio senza permesso (questa attività è propria solamente delle banche ndr), parcheggiando il denaro dei prestatori su un conto terzo in attesa di erogarlo,

Boober è stato bloccato indirettamente per un motivo diverso che esula il social lending. Le modalità operative di Boober, infatti, non sono state contestate da parte della Banca D'Italia (non vi è, infatti, parcheggio su un conto terzo prima dell'erogazione), che però ha cancellato dall'elenco degli intermediari finanziari Centax.it (società che controlla boober.it), per anomalie circa la convenzione al servizio accettazione assegni, di qui la sospensione temporanea anche delle operazioni di prestito sociale. In questo scenario, non dimentichiamo anche la terza società di Social lending in Italia, ovvero kasbia.it, che attualmente pare abbia ricevuto un'analoga sospensione da parte della Banca D'Italia. Per queste ragioni quella che si annunciava come una vera rivoluzione nell'ambito dei prestiti personali, pare invece avviata sulla via del tramonto, non tanto per ciò che riguarda la soddisfazione dei clienti e quindi il mercato nella sua essenza, ma per quanto attiene alla regolamentazione del mercato. In attesa di sviluppi giudiziari di legittimità dell'azione della Banca D'Italia, vedremo se la stagione due del social lending, che coincide con l'ingresso di prestiamoci.it, avrà più successo della precedente.

FONTE: Blog Risparmio

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 15:53

I tipi di prestiti agevolati e prestito agevolato on line - guida online al miglior prestito personale

I tipi di prestiti agevolati e prestito agevolato on line - guida online al miglior prestito personale Esistono tanti tipi di finanziamenti agevolati che comunque rientrano tra due grosse branche ovvero dei prestiti agevolati e dei mutui agevolati online. In questa sede naturalmente tralascieremo il mutuo per dedicarci ai vari tipi di prestiti agevolati in generale e sul concetto di agevolazione nel campo dei finanziamenti personali e non. Non esiste una definizione univoca di prestito agevolato ma vi sono differenti tipi di prestiti agevolati o agevolazioni che dovendo riassumerli rientrano in tre macro categorie a secondo che le agevolazioni riguardino: la garanzia, i tassi od il capitale erogato. Tutti i vari finanziamenti agevolati saranno trattati analiticamente dentro la nostra guida. Per adesso anticipiamo solo in linea generica i tre suddetti tipi.

Il primo prestito agevolato è quello disposto in mancanza di precise garanzie. E' il prestito agevolato per eccellenza, ma non essendo garantito viene erogato solitamente da enti pubblici. Alcuni esempi sono i prestiti agevolati per i giovani e per studenti da invitalia in materia del cosiddetto prestito d'onore oppure i prestiti agevolati ai dipendenti direttamente dall'ente presso il quale prestano servizio. I finanziamenti agevolati sorniti di garanzie (es. mod. 740) sono quindi erogati da pubbliche istituzioni anche a seguito di concorsi. Tuttavia non mancano casi di erogazioni prive di garanzie provenienti da banche (privati) che riguardano prestiti agevolati a studenti e giovani nel campo del piccolo credito al consumo (es. per l'acquisto del computer). Il secondo tipo di prestito agevolato è quello in cui la agevolazione ricade sul tasso di interesse. Così abbiamo i prestiti tassi agevolati nei quali il beneficio può iniziare con uno sconto dei tassi mediamente applicati, per passare al dimezzamento o più dei medesimi per arrivare addirittura in una azzeramento dei tassi stessi. Casi di prestiti personali agevolati li troviamo in alcune offerte. Altro caso di tassi più bassi è quello dei prestiti agevolati inpdap od ancora le agevolazioni personali dove c'è 50% di tasso in meno sono i prestiti a tassi agevolati regionali a favore dei vincitori di concorso online. In quest'ultimo caso le agevolazioni consistono nel fatto che sarà l'ente a pagare la quota di interessi. Infine, in alcuni casi si può arrivare all'azzeramento dei tassi ed avere prestiti agevolati praticamente senza interessi ma anche in questo caso è un ente pubblico a pagarli oppure, in rarissimi casi possono essere legati a qualche temporanea propozione nel settore dei micro prestiti.

Rimane il terzo tipo di prestito agevolato cioè quello nel quale la agevolazione punta al capitale da erogare. Ci riferiamo al famoso e ricercato prestito agevolato a fondo perduto di cui ci occuperemo ampiamente a suo tempo online. In questa sede diciamo solo che nei prestiti agevolati di questo tipo la somma che non andrà restituita sarà solo una quota della stessa, che però in alcuni casi potrebbe arrivare anche a superare il 50%. Questi tipi di finanziamenti agevolati riguardano prettamente somme erogate nel mondo della imprenditoria giovanile e vengono stanziati per esigenze di pubblica utilità occupazionale. Questi finanziamenti, oltre alla mancata restituzione di parte del capitale, sono contemporaneamente prestiti a tasso agevolato e, se accesi tramite invitalia, non necessitano di alcuna situazione reddituale.

FONTE: Blog dei Cattivi Pagatori

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 15:42

CRIF EURISC ? la Centrale Rischi di Intermediazione Finanziaria - guida online per il prestito personale

CRIF EURISC ? la Centrale Rischi di Intermediazione Finanziaria - guida online per il prestito personale Un sistema di informazioni creditizie (SIC) positivo e negativo, o Centrale Rischi, o archivio dei cattivi pagatori, non è altro che un

archivio informatico in cui sono raccolti i dati sui finanziamenti richiesti ed erogati a privati e imprese da banche e società finanziarie. Si tratta di finanziamenti richiesti per l'acquisto di un bene, di una casa, per la propria attività professionale o ottenuti a titolo personale.

È importante sapere che il SIC gestito da CRIF (che è appunto l'acronimo di Centrale Rischi di Intermediazione Finanziaria) non contiene informazioni su cambiali o assegni protestati né informazioni da Tribunali e Uffici di Pubblicità Immobiliare (ex Conservatorie).

Le informazioni contenute nel SIC vengono trasmesse a CRIF dalle banche e dalle società finanziarie che aderiscono al Sistema Eurisc noti anche come i partecipanti al SIC.

Quindi la società CRIF gestisce il SIC che si chiama EURISC.

Le stesse banche e società finanziarie possono consultare tali informazioni solo per finalità collegate alla tutela del credito e al contenimento dei relativi rischi. La consultazione avviene quindi:

-nel momento in cui la banca o la società finanziaria deve valutare una richiesta di finanziamento

-durante il periodo di rimborso di un finanziamentoLa storia creditizia di ciascun cittadino, ovvero l'evidenza dei diversi finanziamenti ottenuti e rimborsati a uno o più enti finanziatori, costituisce un'importante riferimento da utilizzarsi per richiedere nuovo credito o negoziare condizioni migliori. In assenza di tale riferimento, l'unica forma di tutela che una banca o una società finanziaria avrebbe a disposizione, a fronte della concessione del credito, sarebbe l'ipoteca sulla casa, il pegno su un bene o la garanzia prestata da terzi.

FONTE: Blog dei Cattivi Pagatori

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 15:19

I mutui per liquidità in sostituzione al prestito personale - guida on line

I mutui per liquidità in sostituzione al prestito personale - guida on lineCaratteristiche dei mutui per liquidità : il mutuo liquidità è un tipo di finanziamento sui generis. I mutui liquidità per definizione si collocano in una via di mezzo tra un mutuo tradizionale ed un prestito. Attraverso il mutuo per liquidità il soggetto ottiene liquidità cioè denaro in contanti. Dicevamo che il mutuo liquidità è un finanziamento ibrido collocato tra mutuo e prestito: è affine al mutuo perchè è acceso su un immobile garantito da ipoteca (mutui ipotecari per liquidità); ha affinità col prestito perchè si ottiene liquidità da utilizzare liberamente. Tuttavia, i mutui liquidità si discostano sia dai mutui tradizionali perchè non hanno il fine dell'acquisto immobiliare (l'immobile c'è già!) sia dai prestiti perchè questi non necessitano di garanzie ipotecarie.

Ratio del mutuo liquidità : poste le differenze tra il mutuo liquidità e quello classico e prestito, possiamo stabilire che la ragione per la quale si richiede il mutuo liquidità è sostanzialmente quella di avere delle grosse somme di liquidità da spendere qualsivoglia. Da questo punto di vista il mutuo liquidità è una valida alternativa in sostituzione di un prestito personale. Anzi, la attuale prassi è quella di chiedere la sostituzione del mutuo più liquidità aggiuntiva. I mutui liquidità sono l'unico strumento finanziario che permettono ad un qualsiasi privato di ottenere delle ingenti somme di liquidità.

Presupposti del mutuo liquidità : i presupposti sui quali poggiare la richiesta di mutuo per liquidità sono semplici: anzitutto avere la necessità di una somma liquida di almeno 35-40 mila euro. Per ottenere liquidità inferiore a quella indicata è meglio procedere con un prestito. E' vero che quest'ultimo ha tassi superiori ai mutui liquidità, ma questi vengono compensati dal fatto che nel prestito non vi sono spese di notaio ed ipotecarie, presenti, queste, nel mutuo, anche se per liquidità. Altro presupposto del mutuo è quello di essere proprietario di un immobile libero da vincoli e pesi. Tuttavia, se l'ipoteca riguarda un mutuo già in corso, in proporzione al mutuo residuo, si potrà avanzare istanza di sostituzione del mutuo più liquidità aggiuntiva.Limiti dei mutui per liquidità : quanta liquidità posso ottenere dalla mia casa ? Nessuno può a priori rispondere a questa domanda perchè non c'è una regola precisa, anzi, questa varia da banca a banca. Non tutti gli istituti di credito sono propensi a stipulare i mutui liquidità fini a se stessi, cioè puri. In genere la liquidità aggiuntiva segue una sostituzione del mutuo e varia dal 10 al 50% del valore dell'immobile ed avviene allungando la durata del mutuo, per fare in modo che, malgrado la liquidità, la rata sia più o meno consona al reddito del soggetto. Tuttavia, nel panorama italiano non mancano banche (ad es. intesa-sanpaolo), che in presenza di precise garanzie arrivano ad erogare mutui liquidità puri (senza sostituzione) al 100% del valore, anche se per i mutui liquidità solitamente si applica uno spread superiore al classico mutuo.

FONTE: Mutui on line

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 11:26

Martedì, 29 settembre 2009

Il prestito al dipendente - finanziamenti dipendenti pubblici e privati

Il prestito al dipendente - finanziamenti dipendenti pubblici e privati Dei prestiti ai dipendenti abbiamo trattato sporadicamente in altre sezioni ed articoli del nostro sito. In questa sede, dedicata, cerchiamo di approfondire questo tipo di finanziamento detto dei dipendenti pubblici e non. Con la locuzione prestiti dipendenti si intende quei tipi di finanziamenti agevolati usufruibili solo da coloro i quali hanno un rapporto di lavoro subordinato in itinere. Solo il rapporto di dipendenza nei confronti di un datore di lavoro fa rientrare il contratto de quo nel ramo del prestito per dipendente. Di contro, i favori, in termini economici, accordati ai prestiti dei lavoratori dipendenti, sono da escludere in capo ad autonomi e/o a chi intrattiene rapporti di collaborazione coordinata e continuativa - co.co.co (o lavoratori a progetto).

Riguardo la definizione di datore di lavoro, questa è divisibile in datore del pubblico impiego ed in quello privato. Da ciò la suddivisione in prestiti a dipendenti pubblici e prestiti dipendenti privati per sottolineare in primis la sicurezza del rimborso. Nel caso dei dipendenti pubblici o statali, diversi sono gli apparati della pubblica amministrazione: così abbiamo prestiti dipendenti comunali regionali asl inpdap inps e comunque di tutti gli enti pubblici. Caratteristica comune a tutti i prestiti anche personali del dipendente pubblico è la assoluta garanzia che accompagna questi finanziamenti, data dalla stabilità del posto di lavoro. La certezza del lavoro permette un celere accesso al credito ed a condizioni più vantaggiose rispetto altre tipologie di lavoratori dipendenti. Relativamente al prestito del dipendente privato bisogna fare invece un distinguo: non tutti i datori sono uguali, cioè l'accesso ai prestiti dei dipendenti privati è relazionato sostanzialmente con il tipo di datore, in quanto la diversità di questo rappresenta il grado di rischio sotteso al rimborso. In linea generale non ci sono problemi per i dipendenti occupati presso grandi e/o consolidate realtà imprenditoriali, si pensi ad es. al dipendente della fiat di torino od ancora di milano. In questi grossi gruppi difficilmente, grazie anche agli ammortizzatori sociali, il dipendente perderà il lavoro, quindi è parificato a tutti gli effetti ai dipendenti pubblici. Mentre, più piccola e/o sconosciuta è la realtà aziendale dove si lavora, più oneroso sarà accedere al prestito, cioè, non è lo stesso presentare lo stipendio della pincopallino srl piuttosto quello della fiat. Questa, purtroppo, è la logica che regola il mercato dei prestiti per dipendenti a seguito del rating che viene assegnato a livello individuale ad ogni singolo dipendente.

Ma il vero punto di forza del prestito ai dipendenti è il seguente: è l'unica forma di finanziamento erogabile a chi ha avuto problemi di insolvenza, anche gravi. In particolar modo questo vale per i dipendenti pubblici i quali, anche se classificati tra i cosiddetti pessimi pagatori, possono avere credito attraverso le procedure delle deleghe di pagamento e cessioni del quinto dello stipendio, di cui parleremo nelle appropriate sedi. Questi due sistemi di accesso al credito, infatti, sono esclusivamente predisposti per rilasciare prestiti personali per i dipendenti sia pubblici che, in base al datore, a quelli del settore privato.

FONTE: Prestiti on line

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 11:55

Confrontare prestiti e finanziamenti on line per ottenere un prestito veloce e conveniente

Confrontare prestiti e finanziamenti on line per ottenere un prestito veloce e conveniente Il modo migliore per cercare la massima convenienza in un finanziamento è quello di porre in essere un confronto tra i prestiti che il mercato offre. Solo la comparazione dei prestiti a confronto dà la certezza di aver sottoscritto un prestito conveniente. Domanda: come confrontare i prestiti tra i tantissimi proposti? Confronta prestito fai da te od online? Ebbene, dobbiamo distinguere due diversi modi di confrontare i prestiti cioè uno più obsoleto e l'altro, diciamo, più tecnologico. Il primo, un confronto dei finanziamenti tradizionale ed in parte superato, è quello di recarsi materialmente presso le sedi e/o uffici di banche e finanziarie, o telefonare alle stesse magari gratuitamente in quanto tutti dotati di numero verde. Questo sistema di confronto prestiti però è dispendioso in termini di tempo e molto riduttivo in quanto dal telefono non è possibile avere il preventivo scritto ma solo orale, di persona bisogna comunque autonomamente comparare i vari prestiti fra loro.

L'altro sistema di confronto prestiti è quello on line, in particolare quello che confronta i prestiti personali online. Ci riferiamo al metodo figlio della odierna tecnologia derivata da internet. Oggi, chi ha intenzione di chiedere un finanziamento, può, comodamente da casa, interrogare quei portali che automaticamente e gratuitamente pubblicano il confronto prestiti fra i tanti presenti nel mondo finanziario. Oggi, ancora più di ieri, è importantissimo fare il confronto prestito posto il moltiplicarsi di mediatori e società creditizie, tali da presentare offerte che spaziano da alcuni prestiti

convenientissimi a quelli che viceversa sfiorano o integrano l'usura. La soluzione ideale sarebbe quella di interrogare più siti dediti al confronto prestiti ed avere così una panoramica generale dell'offerta risultante dal confronto prestiti personali online. Attenzione ! Non sempre questi siti che operano il confronto tra prestiti sono attendibili, ma non perchè siano carenti di informazioni, anzi. Il problema è che la gratuità della comparazione è solo nei confronti degli utenti, mentre per ogni prestito erogato loro ricevono una commissione. Questa, potrebbe rendere non imparziale il confronto del prestito. Per inciso, una associazione di consumatori ha fatto notare che un portale di confronto prestiti metteva in cima alla classifica un prodotto ma non perchè era il più conveniente, ma semplicemente perchè riceveva una commissione più alta rispetto agli altri concorrenti. Capita l'antifona! Per terminare il discorso confronto prestiti diamo una serie di semplici consigli su come valutare il vero confronto tra prestiti online.

Operate sempre un ulteriore confronto rispetto il risultato di questo. Ad essere oggetto di comparazione anzitutto deve essere il taeg o isc ovvero quel parametro che "dovebbe" (il condizionale è d'obbligo) confrontare il costo complessivo del prestito ma (sorpresa!), non è detto che il taeg più basso equivalga ad un prestito più conveniente: infatti, secondo la legge italiana, non tutti le voci di spesa rientrano nel taeg, ne sono escluse ad esempio quelle di estinzione anticipata, o quelle del salto, posticipo o allungamento della rata. Quindi l'ulteriore confronto prestito personale andrà fatto in primis sulla eventuale penale di estinzione (che va da zero fino all'uno % del residuo), poi, su eventuali penali previsti per saltare, posticipare o allungare la rata, non inclusi nel isc, e comunque informarsi su tutte quelle spese non rientranti nel taeg. Questi esempi sono degli espedienti che falsano il confronto prestiti e, di conseguenza, fatti per essere in cima ai confronti dei prestiti mentre in realtà non è così.

FONTE: Prestiti on line

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 11:13

Prestito consolidamento debiti e consolidamento dei finanziamenti - guida on line

Prestito consolidamento debiti e consolidamento dei finanziamenti - guida on line La ragione principale per cui si ha la tendenza a consolidare i finanziamenti siano essi prestiti personali che mutui od entrambi, è l'accavallarsi di rate le quali sempre di più gravano sul bilancio della famiglia italiana media. Per tale motivazione sono in costante crescita i prestiti consolidamento debiti online. Circa la definizione di consolidamento prestiti o consolidamento debiti trattasi di quella procedura attraverso la quale, in presenza di più di un prestito o debito, quindi più rate, si cerca di unificare quindi di consolidare i vari debiti o prestiti in una unica e singola rata. I prestiti per consolidamento debiti portano degli indubbi vantaggi ma anche dei sacrifici in termini di costi, ma a volte consolidare tutti i debiti è l'unica soluzione per evitare il rischio di insolvenza.

In presenza di molteplici rate che possono mettere in pericolo il pagamento delle stesse dunque una soluzione è quella di chiedere un unico prestito capace di inglobare tutti i precedenti. Naturalmente il fine del consolidamento non è quello di concentrare una certa somma prima frazionata a livello mensile, cioè sarebbe inutile ad es. pagare 1000 euro al mese in unica rata piuttosto che in 3-4 rate di 250-300 euro ciascuna. E' chiaro! Il vero scopo ed utilità del prestito consolidamento non è solo quello della unificazione, ma soprattutto quello dell'abbassamento della singola rata rispetto al totale delle rate originarie. In ciò risiede la ratio dei prestiti per consolidamento debiti proposta. Per quanto riguarda fino a che punto può abbassarsi la nuova ed unica rata diciamo subito che il prestito consolidamento può arrivare a dimezzare la somma mensile originaria ed addirittura, in alcuni casi limiti, si può pagare anche il 70-80% in meno. Pensate, è come se chi prima pagava rate per un totale di 1000 euro mensili poi, con il consolidamento, pagherà 500 o 300 ovvero 200 euro al mese. Niente male. Ma, per la serie tutto ha un prezzo, prestate attenzione che l'unico modo per abbassare la rata è allungare il finanziamento e questo, a sua volta, significa aumentare gli interessi passivi. Cioè, c'è una relazione tra durata del prestito ed interessi: più si allunga la durata del consolidamento, più saranno gli interessi passivi da saldare. In definitiva, abbassate la rate secondo le vostre esigenze ed aspettative future.

Altra forma di prestito consolidamento debiti usata e quasi sempre proposta dai finanziatori è quella che, oltre a consolidare prestiti pregressi, mira contemporaneamente a rilasciare ulteriori somme di denaro, cioè liquidità aggiuntiva da spendere liberamente. In questo caso si parla di consolidamento prestiti o debiti + liquidità oppure di prestiti personali consolidamento per indicare che il denaro aggiunto è spendibile come si vuole. Un consiglio: qualora i prestiti personali da consolidare siano superiori ai 25-30mila €, o anche di più con la liquidità aggiuntiva, è bene considerare un mutuo liquidità piuttosto che il consolidamento prestiti. In questo caso sarebbe saggio fare un ragguglio dei costi derivanti dai mutui liquidità con quelli del consolidamento prestiti e decidere se conviene consolidare tutto con un prestito o con il mutuo.

FONTE: Prestiti on line

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 10:49

Lunedì, 28 settembre 2009

Guida al prestito personale on line - BNL REVOLUTION LARGE

Guida al prestito personale on line - BNL REVOLUTION LARGE Proseguiamo i nostri appuntamenti periodici con il mondo dei prestiti personali disponibili nel panorama bancario italiano. Oggi è la volta di BNL, Gruppo BNP Paribas, che dispone di una gamma di finanziamenti davvero vasta. A noi tuttavia interessa il classico prestito personale, che nell'istituto di credito in questione ha il nome di BNL Revolution. Disponibile anche nelle versioni Large (per finanziamenti fino ai 100.000 Euro) e XXL (per piani di ammortamento fino ai 120 mesi), il BNL Revolution è un prestito personale di ampio spettro, con la possibilità di consentire erogazioni di importi dai 500 euro ai 100.000 Euro, promettendo così di soddisfare praticamente quasi qualsiasi esigenza finanziaria non legata all'acquisto o alla costruzione di un appartamento. Il piano di ammortamento inoltre ci sembra piuttosto ampio, prevedendo rimborsi dai 6 ai 120 mesi: i 10 anni sono un periodo di tempo che non tutte le banche contemplan per i rimborsi rateali legati ai prestiti personali. BNL promette inoltre di sbrigare la pratica nel giro di 48 ore: anche se fosse vero, questa non ci sembra una novità, ma è comunque positivo ribadire a chiare lettere gli intenti di velocizzare il processo di erogazione.

Nella sua versione Large, il piano di ammortamento è inoltre ridotto a un massimo di 60 mesi, e prevede un tasso annuo nominale pari al 9,25% e un TAEG massimo del 10,99%. La rata è fissa, con possibilità di differimento fino a 30 giorni della prima rata di ammortamento (niente preammortamento lungo, come nel caso di Intesa SanPaolo o Unicredit). E' inoltre prevista la possibilità di abbinare facoltativamente una copertura assicurativa. Nella versione XXL, invece, il piano di ammortamento può giungere fino ai (sospirati) 120 mesi. L'importo minimo richiedibile, anziché essere di 500 Euro come nel Large, è di 10.000 Euro. Sono infine previste commissioni di estinzione anticipata pari all'1% del debito residuo, commissioni di incasso rata pari a 1 euro. Il prestito personale di BNL ci sembra, in sintesi, piuttosto soddisfacente. Tasso annuo netto pari al 9,25%, e TAEG comunque inferiore all'11%. Buone le ampie possibilità di richiesta, con importi fino ai 100.000 Euro. Piuttosto chiaro è anche il sito internet dell'istituto di credito, in cui è possibile compiere delle simulazioni attendibili sull'importo delle rate del prestito.

FONTE: Blog Risparmio

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 19:16

Agos prestiti - gestione dei reclami tramite procedura conciliativa con i Consumatori

Agos prestiti - gestione dei reclami tramite procedura conciliativa con i Consumatori L'Associazione Federconsumatori e Agos, società operante nel credito al consumo, hanno siglato nei giorni scorsi un importante accordo finalizzato a promuovere la gestione dei reclami attraverso delle soluzioni stragiudiziali; per tutti quei clienti della società finanziaria che si rivolgono all'Associazione, infatti, sarà possibile risolvere le controversie attraverso una procedura di conciliazione.

L'accordo prevede anche un impegno congiunto nel promuovere l'educazione al consumo, la tutela e la trasparenza nei confronti dei clienti in tutte le fasi legate alla stipula ed alla commercializzazione dei servizi finanziari di Agos.

E' la prima volta che in Italia nasce in merito una procedura di conciliazione che permetterà di migliorare le relazioni ed i rapporti dei Consumatori con il mondo del credito al consumo ed in particolare con una società come Agos che opera sul mercato italiano da oltre 20 anni.

Agos, tra l'altro, oltre che con la Federconsumatori, ha siglato allo stesso modo un protocollo d'intesa con l'Associazione di consumatori Adiconsum per promuovere anche il credito responsabile, la lotta contro l'usura e la prevenzione di un grave fenomeno a carico delle famiglie come quello del sovraindebitamento. A tal fine, l'intesa prevede, oltre alla gestione delle controversie attraverso la conciliazione, anche la pubblicazione di materiale educativo ed informativo per i Consumatori.

FONTE: Vostri Soldi

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 15:53

Prestito personale on line - ecco come mai Bankitalia ha espulso Zopa - Social lending

Prestito personale on line - ecco perché Bankitalia ha espulso Zopa - Social lending «Non vogliamo nessuna guerra. Semplicemente, stiamo valutando quale sia la strada per far valere al meglio le nostre ragioni». A ormai cinque giorni dall'espulsione dall'elenco degli intermediari finanziari, dal quartier generale milanese di Zopa Italia arriva un messaggio di distensione, verso il ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha emanato il decreto, ma soprattutto verso Banca d'Italia, che lo ha «commissionato».

Proprio via Nazionale ieri aveva precisato che «la società acquisiva la titolarità e la disponibilità dei fondi conferiti dai prestatori, violando l'obbligo di separazione delle disponibilità di terzi da quelle della società; in tal modo si realizza una abusiva attività di raccolta del risparmio, con rischio per i terzi i cui fondi non vengono più scambiati immediatamente tra creditore e debitore come dovrebbe essere nello schema di social lending ma rimangono nella disponibilità della Zopa. Di fatto il creditore si trova inconsapevolmente in una posizione analoga a quella di un depositante senza le tutele previste dall'ordinamento per i risparmiatori». Non solo: «Le modifiche operative proposte da Zopa per risolvere il problema non sono risultate sufficienti a garantire la rimozione delle irregolarità, manifestando una strutturale difficoltà nell'assicurare il rispetto della disciplina in materia bancaria e finanziaria posta a tutela dei terzi e del mercato». L'amministratore delegato, Maurizio Sella, da lunedì è al lavoro con i suoi legali per capire come, quando e dove agire dal punto di vista giuridico, ma intanto il timore è che l'ondata di rabbia scatenata dal decreto ministeriale dentro al popolo degli zoopiani e più in generale dei blogger possa accendere troppo i toni del conflitto, trasformando una questione di principio in un'inedita rissa creditizia, tra social lending e metodi tradizionali. Sul forum interno al sito di Zopa sono già 250 i messaggi arrivati, ma intanto il decreto fa discutere anche i cugini di Boober.it, l'altro operatore italiano del social lending.

«Sappiamo di aver lavorato al meglio, nella piena collaborazione con la Banca d'Italia», è l'unica battuta che si è concesso Sella, interpellato questa mattina da Il Sole 24 ore online. Intorno alle quattordici Zopa ha messo online sul proprio sito il testo del decreto ministeriale, «per ulteriore trasparenza»: dal testo, composto di cinque pagine, emerge che l'attività dell'operatore era sotto la lente di Banca d'Italia dall'autunno scorso, e che il procedimento di cancellazione è partito il 4 febbraio.

Da gennaio 2008 fino alla settimana scorsa, Zopa ha raccolto e distribuito circa 7,2 milioni di euro. Quando è arrivato lo stop del Ministero, sul conto corrente di transito - fa sapere la società - c'era circa un milione di euro, una somma che da lunedì è in redistribuzione ai conferitori. Sempre dell'ordine del milione di euro era la giacenza media degli ultimi mesi, mentre - dicono ancora da Zopa - in media i fondi versati da prestatori impiegavano 45 giorni per giungere all'assegnazione definitiva ai prenditori.

E ora? Lo stesso decreto stabilisce che Zopa avrà ora due mesi di tempo per decidere quale percorrere delle tre strade indicate dal ministero: modificare l'oggetto sociale, assumere «altre iniziative conseguenti al provvedimento», liquidare la società.

FONTE: Sole 24ore

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 12:48

Il vero prestito personale online - il social lending arriva in italia e corre sul web 2.0

Il vero prestito personale online - il social lending arriva in italia e corre sul web 2.0 Tra qualche giorno nel nostro Paese inizia un nuovo corso? per il social lending. Sta per partire infatti, grazie ad una realtà tutta italiana, il prestito tra persone?, una formula di accesso al credito che, riducendo al minimo le intermediazioni, permette ai privati di poter ottenere finanziamenti a condizioni vantaggiose.

Trattasi di Prestiamoci.it che, in accordo con quanto riferisce la società sul proprio sito Internet, ha ottenuto dalla Banca d'Italia la necessaria autorizzazione per poter operare nel settore del social lending 2.0.

Prestiamoci.it, in particolare, si rivolge a tutti coloro che vogliono accedere al credito per realizzare progetti e coltivare passioni, anche di tipo imprenditoriale: dai giovani di talento alle donne, magari mamme imprenditrici, ma anche famiglie e piccole e medie imprese.

Prestiamoci.it offre inoltre modelli innovativi e strumenti che permettono di condividere, in linea con lo spirito di una community, le esigenze tra chi presta il denaro e chi lo riceve. Inoltre, sfruttando i meccanismi del Web 2.0, è possibile avere sempre un profilo, una scheda di reputazione ed una valutazione dei richiedenti al fine di offrire un elevato grado di affidabilità e di trasparenza. Il sito offre poi una vera e propria palestra? dove è possibile simulare, sia come famiglia, sia come piccolo imprenditore, la propria operatività comprendendo a pieno le proprie esigenze nel rispetto di quelle dell'intera community.

FONTE: VostrSoldi

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 12:20

Prestito pensionati Inpdap e Inps - la proposta Poste italiane per la cessione del quinto - QUINTO BANCOPOSTA

Prestito pensionati Inpdap e Inps - la proposta Poste italiane per la cessione del quinto - QUINTO BANCOPOSTA
Nell'ambito dell'offerta di prestiti attraverso la cessione del quinto dello stipendio o della pensione, il gruppo Poste Italiane ha reso noto d'aver lanciato "Quinto BancoPosta", una formula di finanziamento ideata per i pensionati dell'Inpdap e dell'Inps che puntano ad un prestito con rate mensili di rimborso in linea con le proprie possibilità economiche.

"Quinto BancoPosta" può avere una durata di minimo 36 e massime 120 rate mensili senza la necessità che il pensionato Inpdap e Inps debba aprire un conto corrente bancario o postale. Per acquisire la certificazione al fine di poter ottenere il prestito, a fronte della cessione di fino ad un quinto della pensione erogata dall'Ente previdenziale, basta andare a ritirarla presso gli uffici postali abilitati senza la necessità di doversi recare presso le sedi Inps o Inpdap.

"Quinto BancoPosta" è offerto da Poste Italiane grazie alla collaborazione con il colosso bancario tedesco Deutsche Bank, e prevede una copertura assicurativa obbligatoria sulla vita così come prevede la Legge. L'erogazione del prestito può avvenire a mezzo accredito su conto corrente postale, assegno o bonifico bancario, mentre l'importo ottenibile è funzione sia della durata del prestito, sia dell'ammontare della pensione che il pensionato percepisce mensilmente. Il prestito "Quinto BancoPosta", disponibile presso 1.400 uffici postali in Italia, viene offerto da Poste Italiane ai pensionati senza l'applicazione di alcun costo di istruttoria, senza spese per l'incasso mensile della rata, e senza costi legati all'invio annuale delle comunicazioni così come prevede la Legge.

FONTE: BassiTassi

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 11:20

Prestito personale online di Intesa San Paolo

Prestito personale online di Intesa San Paolo
Continuiamo il nostro viaggio tra i prestiti personali del mercato bancario italiano con l'offerta di Intesa San Paolo per ciò che concerne le esigenze finanziarie di importo piccolo o medio. Il Prestito Personale (Multiplo) erogato dalle banche del gruppo Intesa San Paolo è in grado di soddisfare necessità comprese tra i 2.000 e i 30.000 euro, rimborsabili in un piano di ammortamento composto da rate necessariamente mensili. La durata del piano di rimborso è variabile, compresa tra i 12 e i 72 mesi, con scadenze intermedie di 12 mesi. Così come la prima forma di finanziamento personale che abbiamo avuto modo di esaminare (Unicredit Credit Express Dynamic) anche il Prestito Intesa San Paolo offre qualche interessante opzione di flessibilità. E' infatti innanzitutto possibile iniziare a rimborsare il prestito personale con un periodo di dilazione pari a 6 mesi. Altra opzione di flessibilità è inoltre il posticipo rata, grazie al quale sarà possibile rinviare il pagamento di una rata all'anno. Questa seconda opzione è tuttavia attivabile esclusivamente nel caso in cui si siano pagate regolarmente le prime 12 rate, e il piano di ammortamento sia avviato dopo 2 mesi (e non vi sia pertanto il preammortamento di 6 mesi come prima specificato). Veniamo dunque alle condizioni economiche. Il tasso annuo nominale è pari al 9,85%, con un TAEG massimo del 12,83%. Sono previste spese di istruttoria pari all'1% dell'importo erogato, con un massimo di 250 euro. Altre commissioni sono invece inerenti l'invio delle comunicazioni ai sensi di legge (2 euro) e per l'estinzione anticipata (1% del debito residuo). Infine, una precisazione, relativa all'opzione posticipo rata: è in questo caso prevista una spesa di 25 euro per ogni singola rata saltata. Prevista la possibilità di assicurare il finanziamento. Il giudizio sul Prestito Intesa San Paolo è anche in questo caso positivo. Il TAN è inferiore al 10%, con un TAEG in linea con i big del settore. Peccato per la spesa prevista dall'opzione salto rata: 25 euro sembrano un po' troppi, e comunque superiori all'offerta di Unicredit che abbiamo recentemente esaminato.

FONTE: Blog Risparmio

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 10:08

Venerdì, 25 settembre 2009

Guida ai prestiti personali - Credit Express Dynamic di Unicredit

Guida ai prestiti personali - Credit Express Dynamic di Unicredit
Credit Express Dynamic online di Unicredit, il prestito che la banca utilizza per soddisfare le esigenze finanziarie non finalizzate, di piccolo o medio importo della propria clientela. Credit Express Dynamic prevede la possibilità di erogare importi dai 3.000 ai 15.000 euro, offrendo tre opzioni di flessibilità, non certo esclusive, ma comunque non contrattualizzate da tutti gli istituti di credito, e per le quali è necessario spendere qualche parola. La prima opzione di flessibilità di cui parliamo è l'opzione salto rata: si tratta della possibilità di saltare il pagamento della rata in caso di difficoltà finanziarie temporanee. Tale opzione, che è esercitabile in maniera gratuita, è attivabile solamente una volta l'anno, e a patto che siano state pagate almeno 9 rate dall'inizio del piano di ammortamento. Seconda opzione di flessibilità, certamente non trascurabile (e meno frequente nel panorama bancario italiano) è invece la possibilità di cambiare l'importo della rata. Anche in questo caso l'opzione è attivabile a patto che siano state pagate almeno le prime 9 rate. Contrariamente all'opzione "salto rata", inoltre, questa opzione non è del tutto gratuita: è prevista infatti una commissione pari a 10 euro.

Terza opzione di flessibilità è la "ricarica" che consente al titolare del finanziamento di richiedere nuova liquidità per un importo massimo pari al debito rimborsato: anche in questo caso, la commissione per l'opzione è pari a 10 euro. Per ciò che concerne le modalità di richiesta, il finanziamento è proponibile direttamente online, anche se rimane, per quanto ovvio, obbligatoria la contrattualizzazione presso i punti operativi. La durata deve essere compresa tra i 12 e gli 84 mesi. Venendo alle condizioni economiche, registriamo un tasso annuo netto pari al 9,90%, con un TAEG "ISC" compreso tra il 10,75% e il 12,46% (condizioni valide fino al 31 dicembre). Sono inoltre previste commissioni di istruttoria pari all'1%, imposta di bollo/sostitutiva pari a 14,62 euro (o lo 0,25% per finanziamenti non inferiori ai 18 mesi). Le spese di produzione per ogni comunicazione ai sensi di legge è pari all'1%. Infine, è prevista una commissione per estinzione anticipata pari all'1% sul debito residuo. Questo prestito personale è assicurabile con una polizza multigaranzia di premio pari allo 0,065% dell'importo finanziato per il numero dei mesi della durata del piano di rimborso. Giudizio sicuramente positivo per il prestito personale di Unicredit, che offre delle opzioni di flessibilità senza dubbio interessanti sebbene non esclusive. Tasso annuo netto superiore ai best disponibili sul mercato, ma comunque inferiore alla doppia cifra. Competitivo il premio della polizza assicurativa.

FONTE: Blog Risparmio

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 11:52

Giovedì, 24 settembre 2009

Prestito personale cambializzato - come ottenere un finanziamento pagando cambiali mensili

Prestito personale cambializzato - come ottenere un finanziamento pagando cambiali mensili

I prestiti cambializzati sono dei prestiti personali (ovvero non finalizzati) rimborsabili tramite cambiali pagate mensilmente.

Chi può richiedere un prestito cambializzato?

Esistono due principali categorie di prestiti cambializzati:

Per dipendenti e autonomi

- Il primo tipo richiede di essere un lavoratore dipendente e si può offrire il TFR come garanzia o un lavoratore autonomo con una assicurazione sulla vita stipulata da almeno due anni.

Tramite garante

- Il secondo tipo di prestito cambializzato viene concesso in presenza di un terzo garante, attraverso l'apposizione di una doppia firma. Possono accedere a questo tipo di prestito anche persone con poca esperienza lavorativa o addirittura neoassunti. Un dettaglio importante dei prestiti cambializzati è che possono essere concessi anche a stranieri, protestati, pignorati o cattivi pagatori.

Vantaggi dei prestiti cambializzati

VANTAGGI

- Solitamente i prestiti cambializzati hanno un tasso di interesse più basso rispetto ai prestiti con cessione del quinto dello stipendio.

- La durata del prestito può generalmente essere modificata in corso di pagamento, per esempio riducendo l'importo delle rate e allungare i tempi di rimborso; una tale operazione comporterebbe chiaramente anche un aumento del tasso di interesse complessivo.

SVANTAGGI

- Le procedure legali per il recupero crediti sono molto più rapide e immediate rispetto ad altre forme di prestito personale. Pertanto nel caso in cui non si riescano a pagare le rate in tempo, il rischio di subire un protesto o il pignoramento dei beni è alto.

FONTE: http://wikiprestiti.org/prestiti_cambializzati/

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 17:51

Tasso mutuo e prestito - alto per il finanziamento a breve termine

Tasso mutuo e prestito - alto per il finanziamento a breve termine. Negli ultimi mesi sia le famiglie, sia le imprese, hanno potuto approfittare, per la stipula di mutui e di prestiti, di tassi di interesse più bassi e più vantaggiosi in virtù della progressiva riduzione del costo del denaro. Pur tuttavia, i tassi di interesse applicati in Italia alle piccole e medie imprese sui finanziamenti a breve termine rimangono tra i più alti rispetto a quelle applicati alle PMI negli altri principali Paesi dell'Unione Europea. A rilevarlo è la CGIA di Mestre in base agli ultimi dati disponibili, ovvero sia quelli dei primi sette mesi del 2009, da cui è emerso come in Italia le aziende, per i prestiti con durata inferiore ad un anno, paghino in media un tasso di interesse del 4,02%, ovvero sia oltre quattro volte il tasso di interesse di riferimento attualmente fissato dalla Banca Centrale Europea.

Negli altri Paesi del Vecchio continente, invece, per la stessa tipologia di prestiti si paga un tasso del 3,92% in Germania, del 3,72% in Spagna, del 3,11% in Olanda e addirittura del 3,05% in Francia; ma anche rispetto alla media europea, pari al 3,72%, i prestiti a breve termine rimangono nel nostro Paese, per le imprese, troppo cari.

L'Associazione degli artigiani mestrina, di contro, ha rilevato come invece le banche in Italia, riguardo ai prestiti concessi alle PMI, siano più virtuose rispetto a quelle degli altri Paesi europei quando si tratta di concedere un prestito a lungo termine, ed in particolare con durata di rimborso non inferiore ai cinque anni. In tal caso, infatti, il tasso medio

praticato in Italia nello scorso mese di luglio era pari al 3,21%, ben inferiore alla media europea posizionata al 3,82%; ed in questo caso, tra l'altro, l'Italia eccelle anche in confronto con i principali Paesi del Vecchio Continente. Ad esempio, in Spagna i tassi applicati sui prestiti a lungo termine sono in media al 3,8%, 3,87% in Olanda, 4,09% in Francia e addirittura 4,18% in Germania.

FONTE: Bassi Tassi

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 17:42

Tasso interesse prestiti on line e finanziamenti

Tasso interesse prestiti on line e finanziamenti I tassi di interesse nei prestiti e nei finanziamenti in genere rappresentano la remunerazione prodotta dalla somma o capitale erogato. I tassi di interessi in un prestito sono quindi il corrispettivo o guadagno del finanziatore per aver anticipato il capitale. Fermo restando questo principio, diciamo che i tassi di interesse nei prestiti variano in base al prestito ed alla situazione o ratio sottesa al tipo di operazione creditizia. Esiste perciò non un tasso di interesse ma bensì tanti tassi di interessi a seconda del tipo di prestito evidenziato. Le fattispecie che mostrano i diversi tassi dei prestiti sono molte ed idealmente possono rappresentarsi con una forbice dove da un lato troviamo i prestiti a tasso zero o i prestiti a tasso basso ed all'estremo della nostra forbice invece collochiamo i tassi di alcuni prestiti che grazie ad escamotage legali possono superare addirittura i tassi usurari senza essere per questo puniti. Nell'area centrale della forbice ideale troviamo il tasso medio dei prestiti al quale rifarsi per vedere se il tasso del prestito proposto è conveniente o meno.

In codesta pagina, sia per motivi di spazio che di ordine organizzativo, ci è impossibile fare un elenco scalare di tutti i tassi dei prestiti cioè di una sorta di classifica di ogni tasso di interesse del prestito individualmente considerato, tuttavia riassumeremo sinteticamente i vari tassi dei prestiti per poi, per coloro i quali volessere approfondire, rinviare l'argomento tassi prestiti alla singola e dedicata sede dove ogni tipo di tasso verrà analizzato online nei minimi dettagli che lo compongono. La classifica che segue è impostata iniziando con il tasso e/o tassi migliori o basso per terminare con i tassi più alti quindi meno convenienti on line con una premessa: i tassi oggetto della nostra analisi sono considerati conteggiandoli col taeg o isc. In cima alla nostra classifica troviamo i tassi dei prestiti agevolati erogati da alcuni enti pubblici come i tassi prestiti inpdap o enti previdenziali simili; altro tipo di prestito a tasso basso o agevolato erogato sempre da enti pubblici è quello a favore di determinate categorie come ad es. studenti sposi ecc.; tra le istituzioni private i prestiti a tasso basso di interesse lo troviamo nel sociale tra i soci di una coop; passando ai prestiti tasso 0 diciamo subito che di zero c'è solo il tan ma non il taeg il quale, secondo la durata, può variare da un 4 - 5% fino al 20% e più; seguono i tassi dei prestiti personali bancari che hanno tassi medi inferiori alle finanziarie; proseguendo oltre le finanziarie troviamo i tassi dei piccoli prestiti al consumo i quali hanno dei tassi superiori quelli medi ma che vengono poco percepiti perchè si pagano all'interno di microrate.

Continuando con i tassi dei prestiti a minore convenienza ci imbattiamo nei tutt'altro che prestiti a tassi bassi de la cessione del quinto e delega di pagamento i quali hanno tassi medi molto più alti in quanto destinati ai cattivi pagatori; infine, i tassi dei prestiti più esosi in assoluto sono quelli del prestito vitalizio con una precisazione: in questo ad essere alti non sono i tassi di per sè ma il modo di capitalizzazione di questi che, unica eccezione nel panorama legale italiano, avvengono mediante il sistema del anatocismo (gli interessi che producono a sua volta interessi). Avvisiamo il lettore che la sistemazione dei tassi su esposta è approssimativa ma comunque abbastanza reale. Per concludere un'ultima differenza fra i tassi dei prestiti anche personali è quella tra prestiti tasso fisso e quelli a tasso variabile anche se alla maggior parte dei prestiti vengono applicati i tassi fissi c'è qualche banca che propone il tasso variabile ma a rata fissa, cioè al variare del tasso varia la durata del finanziamento ma la rata resta sempre costante relativamente all'importo.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 09:46

Il micro credito o microcredito come forma di piccolo credito

Il micro credito o microcredito come forma di piccolo credito Che cos'è il microcredito ? Che significato dare alla parola microcredito in italia ? E la definizione di microcredito in italia è differente dal microcredito in india o senegal od in africa in genere ? Oppure dal microcredito in europa o america ? Esiste una definizione univoca di microcredito nel mondo ? Cercheremo di dare non una ma più risposte al concetto di microcredito o piccolo credito ad iniziare dalla terminologia usata. Sul microcredito in italia regna sovrana la confusione proprio a partire dal livello lessicale: il fenomeno in questione a volte è scritto staccato cioè micro credito altre volte unito quindi microcredito altre ancora come piccolo credito ma a prescindere dal nome usato, sia esso microcredito o micro credito o piccolo credito, indica contemporaneamente una serie di fenomeni, che è difficile classificare sotto una unica forma di microcredito valevole

per tutti. Anche la autorevole wikipedia da una definizione equivoca, infatti in microcredito wikipedia si parte dal microcredito dei paesi poveri per arrivare al micro o piccolo credito erogato sotto forma di aiuti a famiglie e/o categorie di persone nei paesi occidentali.

Neanche il significato di piccolo credito è unico: il credito può essere piccolo ad es. una manciata di dollari, ma da varie esperienze si evince che una tale cifra diventa un vero capitale per lavorare in paesi come india senegal bangladesh etc. Nè, almeno in italia in alcuni casi, possiamo stabilire che il microcredito o piccolo credito sia destinatario esclusivo di chi abbia bassi redditi: come ad es. il microcredito distribuito a studenti di università per motivi di studio e che prende in considerazione solo il merito, non il reddito. Diciamo che almeno la definizione formale di microcredito cambia da contesto a contesto. Noi siamo comunque propensi nel dare una definizione sostanziale di microcredito che sia il più possibile vicina al significato di microcredito solidale o sociale. Da questo punto di vista possiamo definire il micro o piccolo credito come quella branca della economia e finanza, chiamata microfinanza, la quale si occupa di elargire il micro credito a chi normalmente, per motivazioni legate allo status di povertà, è escluso dai normali circuiti dell'industria creditizia delle banche, basata, questa, solo sul concetto di profitti, utili e dividendi. E che questa sia la definizione più aderente di microcredito lo prova la storia, per precisione la storia del microcredito la quale attribuisce la nascita del fenomeno ad un signore del bangladesh, Muhammad Yunus, oggi banchiere, creatore della Grameen Bank, vincitore del premio nobel per la pace grazie proprio alla politica del microcredito a persone povere, ora esportata a livello internazionale, in tutto il mondo e di cui ci occuperemo in apposite sezioni del sito. Anticipiamo solo che il rapporto sul microcredito mostra ora un interessamento anche da parte di qualche banca tradizionale. Dunque, così inteso, il microcredito, nel corso degli ultimi anni ha dei ritmi da gigante, tanto da aver dichiarato il 2005 come l'anno del microcredito e la tendenza continua nel 2008 con ottime previsioni per il 2009 - 2010. Da noi è una realtà consolidata e presente su tutto il territorio nazionale italiano. Il piccolo o micro credito it è sbarcato in regioni come la toscana sicilia campania piemonte molise puglia sardegna o lazio e si è organizzato in città o provincia come milano torino bologna roma cagliari venezia firenze napoli siena ... e progetti sono in corso per l'apertura di nuovi sportelli in qualche altra provincia italiana.

In merito alle categorie di soggetti ai quali viene erogato il microcredito sociale o per solidarietà risulta sorprendente che riguardi le donne. Infatti, come si enuclea dal terzo rapporto sul microcredito il connubio tra donne e microcredito è ideale: il 90% dei progetti finanziati riguarda il microcredito al femminile riferendosi a piccole realtà di lavoro che solitamente servono letteralmente a sfamare la famiglia della donna. Naturalmente i dati si riferiscono ai paesi poveri e/o in via di sviluppo. Nei paesi cosiddetti ricchi la situazione è ben diversa nel senso che non c'è molta differenza tra il microcredito femminile e maschile. Svariate sono le attività oggetto di microcredito e sarebbe altresì superfluo elencare ogni singolo progetto. Infine, il micro credito a volte assume le vesti del leasing o per meglio dire del micro leasing in cui, anche per questo, la garanzia viene da un sistema che per motivi di ordine logico tratteremo nel corso di un altro articolo online.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 09:36

Prestito al consumo e forma di finanziamento - prestiti consumo - credito al consumo

Prestito al consumo e forma di finanziamento - prestiti consumo Trattando il prestito al consumo non possiamo che pensare, almeno per similitudine di argomento, al credito al consumo di cui già ci siamo occupati. In quest'ultima sede abbiamo trattato il finanziamento al consumo dal punto di vista sociale nonché legale cioè mediante la pubblicazione di tutti i riferimenti normativi che, dalla genesi ad oggi, regolano i finanziamenti al consumo anche online. In questa pagina ci occuperemo sempre dello stesso evento, che è definito prestito al consumo semplicemente per differenziarlo da un'altra forma di finanziamento. Iniziamo a porci i soliti quesiti: cosa sono i prestiti al consumo ? C'è differenza tra il prestito al consumo e gli altri tipi di prestiti on line. Perché il termine consumo e legato a quello di prestito ?

I prestiti al consumo sono dei finanziamenti che rientrano fra la categoria dei prestiti finalizzati ovvero quelli in cui la erogazione avviene mediante contestuale acquisto di un bene e/o servizio. La caratteristica principale del prestito a consumo è quella che la richiesta di dilazione del pagamento è previamente motivata dai beni o servizi sottesi ai prestiti consumi medesimi. Ai prestiti a consumo si contrappongono quelli personali nei quali invece non serve dare una spiegazione di come impiegare la somma ottenuta e perciò chiamati prestiti senza motivazione. Oggi il prestito al consumo è la seconda maggiore fonte, dopo i mutui, di indebitamento delle famiglie italiane. I prestiti a consumo di distinguono anche dai finanziamenti strumentali alla attività lavorativa, i quali, benchè siano entrambi motivati hanno scopi completamente opposti: il prestito al consumo presuppone che il bene o servizio rientri nella sfera privata della persona fisica, mentre il finanziamento strumentale presume che il bene o servizio ricadi nella attività professionale. A nulla importa se casualmente ad essere finanziato sia uno stesso bene, l'importante è l'uso finale al quale è destinato. Per esempio, l'acquisto di un computer può avvenire o per finalità private (consumo) oppure per quella professionale.

La differenza tra prestiti al consumo e finanziamenti destinati all'attività lavorativa gioca molto sul costo complessivo. Infatti, il prestito al consumo costerà sempre di più rispetto all'altro, non solo direttamente ma anche indirettamente, cioè ad es. sul piano fiscale gli acquisti effettuati mediante la formula del finanziamento al consumo non sono oggetto di benefici fiscali, mentre quelli per scopi lavorativi sì.

Tra i tipici settori del prestito al consumo troviamo quelle delle vacanze, della bellezza, della elettronica e telefonia, ecc., servizi e beni, questi, rigorosamente finanziati con i prestiti consumo anche online. In definitiva i prestiti al consumo sono per antonomasia figli della attuale società consumistica la quale invita tutti a consumare sempre di più. Questo tipo di sistema economico, cioè basato sul credito al consumo ha un pregio ed un difetto: il pregio è quello che tiene costantemente alti i consumi sui quali si basa il benessere di tutti noi, si pensi quanti impiegati vivono in settori come ad es. il lusso o cose comunque più futili. Il difetto, o i difetti, invece, sono anzitutto quello che fanno lievitare l'indebitamento del tessuto sociale e non si sa se e fino a quando resisterà, poi, sul piano etico, letteralmente bruciamo risorse superflue quanto in altre zone del pianeta se la passano molto male.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 09:32

Mercoledì, 23 settembre 2009

Prestito personale per i giovani sposi Prestitempo e per i clienti fedeli

Prestito personale per i giovani sposi Prestitempo e per i clienti fedeli Prestitempo è la divisione per il credito alle famiglie del gruppo Deutsche Bank. La società offre un'ampia scelta di prodotti, per soddisfare le più disparate esigenze: dai prestiti personali ai mutui, dai finanziamenti alla cessione del quinto, dalle assicurazioni al leasing. Con oltre 90 sportelli su tutto il territorio italiano e più di 16.000 punti vendita convenzionati. Prestitempo è riuscita a ritagliarsi la sua fetta di mercato in un campo così difficile come quello del credito.

Formula fedeltà

È il prestito personale che Prestitempo dedica ai propri clienti. Offre la possibilità di ottenere fino a 30.000 euro. Solitamente la banca invia al cliente una lettera con l'offerta e quindi costui per ricevere maggiori informazioni dovrà recarsi presso lo sportello indicato sulla lettera per concordare l'importo del prestito e la modalità di rimborso. Il prestito può essere rimborsato fino a 120 mesi, mensilmente mediante bollettini postali o addebito automatico in conto corrente (RID).

Formula sposi

I costi di un matrimonio sono davvero alti. Nel momento in cui gli sposi cominciano ad organizzare le nozze, inizia anche una lunga procedura economica che vedrà i due sposini sborsare un bel pò di denaro. Avete deciso di sposarvi? Sappiate che organizzare un matrimonio non significa soltanto coordinare i diversi aspetti della cerimonia ma anche le spese da affrontare e avete compreso che non sono poche. La banca offre la possibilità di chiedere in prestito fino a 15.000 euro rimborsabile in rate mensili a condizioni vantaggiose. Il prestito prevede un piano di rimborso mensile, mediante bollettini postali o addebito automatico in conto corrente (RID).

Sono finanziabili i lavoratori dipendenti a tempo determinato e indeterminato, lavoratori autonomi, liberi professionisti, lavoratori atipici, pensionati, di età compresa tra i 18 ed i 70 anni. Occorre recarsi allo sportello con documento d'identità e codice fiscale, documento di reddito, copia della pubblicazione di matrimonio o dichiarazione sostitutiva della Parrocchia.

FONTE: Bassi Tassi

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 14:03

Martedì, 22 settembre 2009

prestito personale ALTRI PROGETTI Findomestic

prestito personale ALTRI PROGETTI Findomestic: una realtà, mille proposte di prestito: il finanziamento per l'acquisto dell'auto della moto e del camper; ci può aiutare anche quando intendiamo dotarci di pannelli solari o ? più semplicemente ? di nuovi e più efficienti elettrodomestici. Abbiamo avuto modo di apprezzare il finanziamento per l'acquisto di computer, quello per viaggi e vacanze e persino per le cerimonie. C'è dell'altro? Provate a pensare almeno per un attimo, qualcosa deve pure esser rimasto fuori? Ebbene, anche se fosse, Findomestic avrebbe predisposto una soluzione anche in questo specifico caso: è il cosiddetto Finanziamento Altri Progetti.

?Il prestito personale Altri Progetti ? leggiamo dal sito ? ti aiuta a realizzare i tuoi progetti, o quei desideri che non trovi specificati nelle altre sezioni di prestiti Findomestic. E? la forma di finanziamento appositamente pensata per ottenere subito quello che desideri, dilazionando nel tempo il costo di realizzazione: un gioiello, un pianoforte, delle spese legali, un'enciclopedia. Sono tanti i beni per i quali puoi chiedere un finanziamento!?. E tanti altri ancora potrebbero essere quelli che vi necessitano, e che Findomestic è disposta a finanziarvi in modo che possiate realizzare il vostro sogno o bisogno. Fermo restando che sarebbe meglio, sempre, abbassare le proprie ambizioni per evitare di ricorrere ad un prestito. Qualora, però, non vi avessimo convinti con questo ultimo consiglio, ecco che Findomestic sarebbe certo una delle soluzioni da prendere in considerazione. Il finanziamento parte da un minimo di 1.000 per arrivare fino ad un massimo di 30mila ?uro; la dilazione del pagamento può arrivare anche fino a 84 mesi, cioè i canonici sette anni (sono molte le finanziarie che si comportano così). Il bene finanziabile, come abbiamo avuto modo di apprezzare, è ?ogni progetto non contemplato nella specifica sezione di finanziamento che preveda comunque l'acquisto finalizzato di un bene o un servizio?, e Findomestic promette che ? una volta aperta la pratica ? l'esito sarà immediato.

FONTE: Bassi Tassi

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 18:36

Prestito studenti E-Jo per corsi universitari, spese locazione, master, erasmus e pc portatile

Prestito studenti E-Jo per corsi universitari, spese locazione, master, erasmus e pc portatileIl Prestito E-Jo è un prestito personale destinato agli studenti che frequentano un corso di studi universitario o post-universitario, residenti in Italia, con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, in possesso di specifici meriti di studio.

Il prestito serve principalmente a contribuire al pagamento delle tasse di iscrizione e di frequenza universitaria, alla partecipazione del programma Erasmus, alla iscrizione ad un master post universitario e, solamente per gli studenti fuori sede, il pagamento delle spese di locazione. Inoltre, sarà possibile finanziare l'acquisto di un pc portatile.

Le condizioni finanziarie di tale prestito sono pari a un tasso fisso massimo del 5,80%, calcolato sulla base dell'IRS di periodo con uno spread dello 0,50%: condizioni che ci paiono davvero convenienti se paragonate a quelle frequentemente presenti nel panorama bancario italiano. L'importo massimo richiedibile è invece pari a 1.000 euro per l'acquisto di un computer portatile, a 1.500 euro per la partecipazione a un programma Erasmus della durata di 3 mesi, a 2.000 euro per il pagamento di tasse e contributi universitari, a 3.000 euro per la partecipazione a un programma Erasmus della durata di 6 mesi o per il le spese di locazione, a 6.000 euro per la partecipazione a un programma Erasmus della durata di 12 mesi.

FONTE: Bassi Tassi

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 17:51

prestito on line e finanziamenti

prestito on line e finanziamentiI finanziamenti o prestiti personali rientrano tra le più importanti forme di erogazione creditizia. Il prestito personale ha una caratteristica tutta propria che lo contraddistingue dalle altre forme di finanziamento. La peculiarità dei prestiti personali è quella che la somma erogata è libera di essere spesa come si vuole, o per dirla in maniera più tecnica, il prestito personale online è un tipo di finanziamento NON finalizzato, non motivato. In tutti i finanziamenti personali manca la motivazione o scopo sotteso al prestito stesso. La ragione per la quale si fa richiesta di prestito personale prescinde dal finanziamento proprio perchè è, appunto, personale e la cifra ottenuta può

essere dirottata in qualsiasi direzione, anche serissima, come ad es. curare una malattia.

Benchè in senso latissimo i prestiti personali possano essere fatti rientrare tra i prestiti al consumo così non è. Infatti, in quest'ultimo tipo di finanziamento è necessaria la figura di un terzo (chiamato dealer, in sostanza il negozio che vende il bene) il quale incassa materialmente la somma per il bene oggetto di compravendita. Classico l'esempio di un acquisto di un pc dove la società finanziaria paga il commerciante una tantum e il richiedente pagherà ratealmente la somma alla finanziaria. Quindi tutt'altra cosa si verifica nel prestito personale online dove il denaro viene consegnato direttamente al debitore il quale potrà spenderlo come meglio crede od anche, ripetiamo, per finalità serie o urgenti e non necessariamente futili come spesso avviene nel prestito al consumo. Questa è la definizione di prestito personale dove personale significa ottenere liquidi senza alcuna spiegazione sul loro utilizzo.

Altra e non indifferente differenza tra prestiti personali online e quelli ai consumi è sul quantum da erogare, cioè la somma massima che può essere richiesta con la domanda di finanziamento on line. Come si evince da 3° comma dall'art. 18 della n. 142/1992, il finanziamento al consumo ha dei limiti minimi e massimi rispettivamente di 150 euro e 30000 euro, per precisione 30987 euro, che equivalgono ai vecchi 60 milioni di lire. La medesima disposizione legale dispone tuttavia che superando tali limiti non si applicano le disposizioni relative al credito al consumo. Quindi, tutti i prestiti personali che superano i 30000 euro sono avulsi dalla disciplina che tutela i consumatori. Chi chiede perciò prestiti personali di 40000 50000 60000 o più mila euro potrà esercitare meno diritti di chi chiede il classico prestito personale di 30000 euro. Per prestiti personali di 70000 80000 90000 o più euro, ad es. la bnl fa un prestito personale di 100000 euro, è di fatto obbligatoria una assicurazione o garanzia reale, proprio perchè queste sono non obbligatorie fino a 30000 euro. Ciò fin quando non entrerà in vigore una raccomandazione ue che eleverà il limite da 30000 a 80000 euro, così anche ai grossi prestiti personali si applicherà la legge sui consumatori. Il periodo occorrente per ammortizzare il prestito personale varia da un minimo di 12 mesi ad un massimo di 120 mesi cioè 10 anni. I prestiti personali a 120 mesi sono i più gettonati in quanto optare per 120 rate significa abbassare al minimo la rata da pagare. Noi, però, per somme modiche sconsigliamo il prestito personale a 120 mesi perchè, è normale, vi sono più interessi passivi da sborsare. Di contro, è quasi obbligatorio scegliere prestiti personali a 120 mesi quanto il capitale finanziato supera i 30000 euro, cioè sarebbe difficoltoso pagare prestiti personali di 40000 50000 60000 70000 o 80000 euro in 48 - 60 rate. Un'ultima osservazione: consigliamo il prestito personale on line perchè, a parità di condizione è sempre più conveniente di quello non online in quanto abbatte i costi di amministrazione.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 11:13

Prestito on line con cessione del quinto dello stipendio o della pensione - prestiti a pensionati e dipendenti

Prestito on line con cessione del quinto dello stipendio o della pensione - prestiti a pensionati e dipendenti la cessione del quinto consiste nel pagamento delle rate tramite la trattenuta diretta in busta paga. In poche parole è lo stesso datore di lavoro che provvede a monte al pagamento della rata decurtandolo dalla busta paga del dipendente che ha chiesto il prestito, ma la ritenuta non può superare un quinto della retribuzione mensile.

Chi può ricorrere alla cessione del quinto?

Ne possono fare richiesta tutti i dipendenti pubblici con almeno un mese di anzianità lavorativa o i dipendenti privati con almeno due anni di attività lavorativa presso lo stesso posto di lavoro. A garanzia del finanziamento viene preso in considerazione il TFR (Trattamento di Fine Rapporto).

Anche i Protestati possono richiedere una cessione del quinto o un prestito cambializzato, nel caso soddisfino i requisiti per questi tipi di finanziamento.

La cessione del quinto dello stipendio (o della pensione), è un finanziamento fra i più vantaggiosi, sia per il tasso applicato che per l'ammontare finanziabile, lo possono ottenere solo i lavoratori dipendenti pubblici, privati e pensionati con almeno 6 mesi di anzianità lavorativa (per i lavoratori), tale finanziamento è considerato come un prestito personale.

Che somma posso richiedere con la cessione del quinto?

L'importo che si può ottenere con il finanziamento varia in base al tfr/liquidazione maturata e al reddito mensile.

Questo tipo di finanziamento viene anche chiamato prestito garantito, perchè il lavoratore dà in garanzia per ottenere il finanziamento, la propria liquidazione/tfr. La restituzione delle somme erogate, avviene tramite trattenuta nella busta paga con rate mensili, per questo motivo banche e finanziarie non richiedono nessuna altra garanzia (ipoteche, altre

firme in garanzia) oltre lo stipendio, perchè il rischio che il cliente non paghi è fortemente limitato, difatti godendo di maggiori garanzie, il finanziamento cessione del quinto, è erogato anche a soggetti protestati, pignorati e cattivi pagatori.

Praticamente alla sottoscrizione del contratto, il datore di lavoro, è tenuto a trattenere la rata mensile pattuita e versarla all'istituto che ha erogato il finanziamento, inoltre qualora il lavoratore, venisse licenziato o si dimettesse, la liquidazione/tfr maturato è vincolato a norma di legge dal finanziamento di cessione del quinto dello stipendio, quindi prima avverrà l'estinzione del debito in corso e le somme rimanenti verranno date al dipendente.

Il tempo massimo per la restituzione del finanziamento è di 10 anni, questo non è possibile con un normale prestito personale e permette di avere somme elevate con rate modeste, difatti le cifre che si possono ottenere vanno da 3.000 euro a 45.000 euro.

FONTE: http://wikiprestiti.org/cessione_del_quinto/

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 10:49

Prestito on line tasso zero - attenzione a TAN TAEG e ISC

Prestito on line tasso zero - attenzione a TAN TAEG e ISC Seguendo l'argomento dei tassi dobbiamo necessariamente trattare il finanziamento a tasso zero o, nella specie, il prestito a tasso zero online. Quella dei finanziamenti a tassi 0 è una categoria creditizia che ha un costante aumento. Anzi, in questi ultimi tempi assistiamo ad un boom di offerte e promozioni di finanziamento a tasso zero. Con i prestiti a tasso 0 di pochi mesi o in 5 6 anni di media, si finanzia un pò di tutto. Il prestito a tasso zero rateale ci permette di comprare oggetti delle più disparate categorie merceologiche: si va dal tasso zero x pc e notebook al prestito a tasso 0 per acquisti più impegnativi come moto e scooter o automobili non solo utilitarie nuove come il tasso zero per la lancia ypsilon o fiat ad es. la punto o la 500 o la bravo la panda etc. ma anche il tasso zero per auto e macchine di grossa cilindrata usate come alfa mercedes audi ecc. Ma la offerta del finanziamento a tasso 0 copre pure i mobili cioè l'arredamento interno di una abitazione, soprattutto per le giovani coppie che sempre più spesso finanziano il matrimonio con un prestito preferibilmente a tassi di interessi zero.

A questo punto scatta l'interrogativo: ma è tutto oro quel che luccica? Cioè, se è e quanto è conveniente il finanziamento a tasso zero così come ci viene proposto? Purtroppo, giocando in anticipo, possiamo stabilire che nella maggior parte dei casi le promozioni a tasso zero sono una vera e propria bufala nei confronti di noi consumatori. Tutta la verità del tasso zero si trova nella differenza che intercorre tra tasso tan e taeg (o isc = indicatore sintetico di costo). Il consumatore dovrebbe attenzionare bene il volantino pubblicitario e/o simili dei prestiti a tasso zero notando che esiste un piccolo asterisco il quale rimanda ad una clausola scritta in piccolo. In questa è indicato il vero tasso al quale è concesso il finanziamento cioè il taeg che non è mai a tasso zero quindi lo 0 è sempre riferito al tan e non al taeg. Addirittura, il prestito può essere superiore se vengono incluse spese che per legge non fanno parte del taeg (ad es. le imposte di bollo) ma che comunque vanno pagate.

Il problema del prestito a tasso zero non riposa tanto nel fatto che il tasso sia effettivamente 0 ma nella mancanza di correttezza professionale della pratica del tasso zero cioè spacciare per gratuita la comoda rateizzazione mentre in realtà viene profumatamente pagata. Banche e finanziarie fanno il loro mestiere e perciò sarebbe impossibile prestare del denaro senza almeno un minimo di corrispettivo! Posto ciò, analizziamo in concreto come mediante strategie di marketing e vari costi il tasso è, nella maggioranza dei casi, tutt'altro che zero sfiorando o superando in alcuni casi la soglia limite dell'usura. Una offerta a finanziamento tasso zero è la vendita di prodotti tecnologicamente superati col tasso 0 in promozione: alle scorte di questa merce non viene praticato lo sconto dovuto alla nascita del nuovo prodotto ma viene venduto con l'offerta a tasso zero per targhettizzare chi prima non poteva comprarlo in contanti. Altro caso è aumentare e/o applicare il prezzo pieno di un bene, venderlo con il tasso zero e dividere questa differenza con la finanziaria (esempi del genere sono stati accertati nel tasso zero agos e compass). Se ci fate caso ai prodotti super scontati non permettono il pagamento rateale quindi niente tasso zero per offerte da pagare in contanti.

I casi di tasso zero su descritti riguardano prettamente il piccolo e medio credito al consumo, cioè per capirci quello destinato a prestiti per acquisti di beni e servizi che vanno dalle 500 alle 3-4mila euro che sono poi quelli statisticamente maggiori. Un discorso a parte meritano i finanziamenti a tasso zero per auto e moto di cui ci occuperemo in apposita sede. Poi, per far lievitare ulteriormente il costo del tasso 0 c'è il giochetto del tan 0 e taeg variabile, dove in alcuni casi il taeg può superare anche il 25%: ad es. nella massiccia campagna pubblicitaria dei materassi eminflex provate a leggere la scrittura che scorre velocemente nel vostro televisore per rendervi conto che il pagamento in 4 o 5 anni comporta un tasso di interesse che è quasi del 25%. Le ultime parole famose: se vi apprestate a sottoscrivere un finanziamento o prestito a tasso zero non badate al tan ma fatevi dare sempre per iscritto il taeg o isc.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 10:17

Giovedì, 17 settembre 2009

Prestiti a Pignorati - guida on line

Prestiti a Pignorati - guida on line
Prima di delineare il finanziamento accordato al pignorato anche nel bel mezzo di una procedura di pignoramento è d'uopo, seppur brevemente, inquadrare la figura dei pignorati all'interno della odierna ingegneria creditizia. In primo luogo, la procedura di pignoramento (artt. 474 ss. c.p.c.) è prevista qualora il debitore non paghi i propri debiti. In tal caso, il creditore esperisce la procedura di pignoramento grazie alla quale cerca di pignorare un bene di proprietà del debitore, venderlo e così soddisfare il credito. Il pignoramento può essere immobiliare se riguarda beni immobili come case (appartamenti, box, ecc.) o terreni oppure mobiliare quando riguarda beni mobili come ad es. un veicolo ma anche un frigorifero un armadio un divano etc. La procedura di pignoramento può essere proposta anche presso terzi quando i beni del debitore siano disponibili avanti questi: tipico l'esempio del pignoramento di parte della retribuzione mensile presso il datore di lavoro del debitore.

Dalle superiori considerazioni si evince a chiare lettere che il pignorato è considerato, secondo il linguaggio finanziario corrente, un cattivo pagatore a tutti gli effetti. Il pignorato, ancora prima di essere pignorato, viene inserito nella cosiddetta centrale rischi ovvero quella lista di soggetti che a diverso titolo hanno avuto difficoltà nel pagare i propri debiti. Come allora è possibile la reclamizzazione dei prestiti a pignorati o prestiti per pignorati online od ancora finanziamenti al pignorato quando il soggetto in esame è "schedato" ? I "consigli per gli acquisti" (parafrasando Costanzo) che promettono prestiti ai pignorati sono veritieri. Cioè, la moderna ingegneria del credito ha riservato alcuni istituti finanziari attraverso i quali anche i pignorati, compresi quelli che hanno pignoramenti in corso, possono accedere al sistema del credito. Quello del prestito ai pignorati copre quel segmento di mercato che negli states avrebbe il nome di prestiti sub prime solo che da noi è stato sviluppato un sistema che rende più sicuro l'incasso delle rate e, quindi, il recupero delle somme erogate tramite prestiti a persone pignorate. Tuttavia, il trattamento, come vedremo, riservato nei prestiti ai pignorati non è del tutto identico.

Esistono infatti due grosse categorie di finanziamenti per pignorati : i prestiti a pignorati dipendenti e che a qualsiasi titolo hanno un datore che eroghi loro del reddito ed il prestito al pignorato che invece appartenga al genus del lavoratore autonomo. Quest'ultimo, se pignorato, ha sicuramente più difficoltà nell'accesso al prestito ma può accedervi solo ed esclusivamente attraverso i prestiti cambializzati, salvi comunque i casi di intervento di terzi garanti. Mentre il dipendente, anche se pluri-pignorato, avrà sempre a disposizione il classico prestito per pignorati canalizzato a mezzo cessione del quinto ulteriormente potenziato dal prestito delega nonchè in aggiunta quello mediante cambiali suddetto, i quali saranno trattati nelle apposite sedi.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 16:48

Prestito moto on line

Prestito moto on line
Per un motivo di ordine logico e cronologico subito dopo aver trattato le automobili trattiamo del finanziamento moto o prestito moto online. Anzitutto, il finanziamento per acquisto moto non ha avuto la flessione di vendite ed immatricolazioni attuale dei veicoli sopra citati. Le ragioni sono molteplici: in primis la locuzione prestiti moto è intesa generalmente a tutto il mondo delle due ruote. Infatti, fra i finanziamenti per acquisto moto troviamo le diciture di motorini motocicli scooter etc. di piccola media e grossa cilindrata.

A subire un moderato calo negli acquisti è soprattutto la fascia media delle moto perchè, parimenti al fenomeno delle auto, è trascinata dalla stretta dei finanziamenti essenziali per l'acquisto della moto di medio prezzo. Viceversa e paradossalmente, i finanziamenti delle moto di lusso continuano un trend positivo in quanto destinati a soggetti con redditi medio-alti e quindi affidabili dal punto di vista della solvibilità. Analogamente, scarso impatto ha la attuale crisi sui prestiti moto di piccola dimensione, per intenderci gli scooter e/o i motocicli a partire da 50 cm³ cc a 100-150 cm³ cc, i quali vengono finanziati prevalentemente con piccoli prestiti. I dati relativi al finanziamento moto naturalmente variano in base alla casa motociclistica di riferimento. Tra i marchi più gettonati a livello di finanziamento acquisto moto troviamo anzitutto la italianissima moto guzzi, poi le giapponesi suzuki la mitica kawasaki honda yamaha ma anche mini moto bmw ecc. I prestiti moto per i suddetti marchi, è scontato, valgono in particolar modo per le moto nuove, cioè, la maggior parte delle società motociclistiche, copiando il marketing delle case automobilistiche, si avvale delle proprie finanziarie per facilitare l'acquisto delle moto di recente produzione. Tale scelta da un lato fa risparmiare i centauri o amanti della moto, dall'altro fa concorrenza agli istituti di credito proponendo tassi che difficilmente quest'ultimi possono proporre.

Ma ripetiamo, questo avviene solo per le vendite di moto nuove. Per quanto riguarda i prestiti e finanziamenti di moto usate, difficilmente la finanziaria della casa madre finanzia quella usata perchè ha l'interesse di "smaltire" la nuova produzione. In questo caso, cioè in caso di finanziamento moto usata il canale da usare sarà probabilmente quello tradizionale delle normali finanziarie le quali hanno dei tassi più elevati. Ad ognuno poi la scelta se finanziare l'acquisto di una moto nuova piuttosto che usata, l'importante è sapere che quella uscita dalla fabbrica, avrà condizioni di finanziamento sicuramente migliori della moto usata giusta le motivazioni suddette.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 16:37

Prestito auto on line

Prestito auto on line Arriviamo a quelli che definiamo prestiti auto o più comunemente ricercati come prestito acquisto auto online. Il finanziamento auto sta attraversando un contesto storico particolare: ci riferiamo alla attuale crisi che di fatto ha permesso il crollo del settore delle auto sia nuova che usata ed altri tipi di veicoli. Perchè il mercato automobilistico è in rosso ? Semplice ! Ad essere in crisi non è di per sé l'autovettura ma i finanziamenti per auto dedicati. Il sistema dei prestiti per acquisto auto copriva circa l'85% dei sistemi di pagamento delle automobili. Solo il restante 15% avveniva in contanti. Non solo. Complice v'è pure la globale restrizione creditizia che colpisce in toto l'industria del finanziamento cioè, mutui leasing ed altre forme di erogazioni.

Ergo, restringendo il mercato dei prestiti auto è parimenti crollata la vendita di ogni tipo di automobile e/o autovettura che dir si voglia. Solo la ripresa del finanziamento in generale e dei prestiti auto in particolare risolleverà l'acquisto di questo tipo di veicoli. Cioè, il prestito automobile sta alla base del mercato dell'auto talchè solo concedendo i prestiti per auto ritorneranno a crescere le immatricolazioni. Ora vogliamo indicare la doppia strada che ci permette di finanziare il prestito per acquisto auto e quale tra le due sia più conveniente. A tal fine distingueremo tra prestiti personali auto e prestiti acquisto auto finalizzati o dedicati interamente al prestito macchina online.

Il primo tipo di finanziamento per acquisto macchina cioè il comunissimo prestito nel quale si ricevono contanti con i quali pagarsi il veicolo, è da sconsigliare. Non essendo finalizzato all'acquisto dell'auto avremo dei tassi più alti ma soprattutto non c'è la certezza di avere la garanzia auto in quanto la garanzia annuale o biennale rilasciata dal concessionario è spesso legata al prestito per acquisto auto che incorpora una polizza che a volte estende la garanzia auto oltre il fisiologico anno. Questo vale sia per l'acquisto di auto nuove che usate. Quindi, prestito per prestito, si ha la massima convenienza nel farsi finanziare l'auto con la finanziaria collegata con il venditore. Quest'ultima formula di prestito per auto è suddivisa ulteriormente a seconda che riguardi un'auto usata o nuova. Nel prestito auto usata la società che finanzia l'operazione è generalmente una comune finanziaria la quale applicherà più o meno i tassi medi di mercato. Nei prestiti auto nuove, invece, è la stessa casa madre che crea una propria finanziaria non tanto per guadagnare sui tassi delle rate, ma per incentivare la vendita del proprio marchio. Trattasi delle cosiddette captive finanziarie che erogano prestiti auto ad un costo decisamente inferiore alle altre finanziarie che hanno invece il core business concentrato solo negli interessi. Quindi, in caso di auto nuova il risparmio è quello derivante dai prestiti con garanzia auto della stessa casa.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 16:30

Mercoledì, 16 settembre 2009

Prestito on line a cattivi pagatori - guida

Prestito on line a cattivi pagatori - guida Adesso è arrivato il momento di esaminare dei tipi particolari di finanziamenti dei cosiddetti a cattivi pagatori online. I quesiti che alcuni utenti ci pongono riguardano prevalentemente i prestiti personali cattivi pagatori e non solo. Ma andiamo con ordine. Cos'è un cattivo pagatore ? E se è un cattivo pagatore come è possibile parlare di prestiti per cattivi pagatori ? Oppure, prestiti a cattivi pagatori autonomi o dipendenti ? O, infine, prestiti anche a cattivi pagatori senza o con busta paga ? Anzitutto, dal punto di vista tecnico-pratico, dicesi cattivo pagatore colui il quale abbia ritardato il pagamento di almeno due rate o due mesi a prescindere dal fatto che poi siano state regolarizzate. Ci riferiamo a rate di qualsiasi natura, non solo a quella di un mutuo, ma anche a quella di un cellulare iPod la cui singola rata è di poche decine di euro. Al verificarsi di tale situazione si acquisisce lo status di cattivo pagatore con le conseguenze del caso, in primis la difficoltà nel accedere al credito.

I ritardi od insolvenze provenienti dai prestiti a cattivi pagatori o per meglio dire gli stessi cattivi pagatori vengono inseriti in elenchi speciali gestiti da alcune centrale rischi alle quali qualsiasi banca o finanziaria può accedere al fine di accertare se concedere un normale prestito o trovare soluzioni appositamente previste per i prestiti a protestati e cattivi pagatori che sono la stessa cosa. Domanda: dopo tale iscrizione, sarà possibile erogare prestiti personali cattivi pagatori ? Il quesito è d'obbligo perchè se da un lato è vero che si parla di credito difficile al cattivo pagatore dall'altro è altrettanto vero che i media superpubblicizzano finanziamenti con frasi ad effetto del tipo " prestiti anche cattivi pagatori o prestiti x cattivi pagatori o finanziamento personale al cattivo pagatore ecc. ecc. ". Ma quanto c'è di veritiero in questi messaggi mirati cioè fino a che punto, con che mezzi e con quali modalità è concesso erogare finanziamenti e prestiti personali ai cattivi pagatori ? La risposta alla domanda di cui sopra è positiva : concedere prestiti a cattivi pagatori è possibilissimo. Ma allora a cosa servono gli elenchi dei cattivi pagatori se poi erogano comunque loro dei finanziamenti ? Effettivamente la lista dei cattivi pagatori funziona o serve solo con determinati soggetti, mentre per altri è quasi superflua. Ci riferiamo alla differenza tra prestiti a cattivi pagatori autonomi e quelli dipendenti. E' al cattivo pagatore autonomo che tale status crea maggiore problemi nel accesso al finanziamento. Mentre, come vedremo più avanti, i prestiti anche personali a cattivi pagatori sotto le dipendenze altrui provocano molto meno problemi. In definitiva, il prestito al cattivo pagatore è oggi una realtà consolidata che privilegia coloro i quali hanno un datore di lavoro, meglio se un ente pubblico, mentre tende a danneggiare il cattivo pagatore che è, a qualsiasi livello, libero professionista.

Prima di menzionare le soluzioni creditizie a favore dei prestiti per cattivi pagatori dobbiamo sottolineare che si viene loro concesso il prestito ma trattasi di prestiti che presentano una serie di accorgimenti tali da farli costare abbastanza cari sia in termini di tassi che di spese accessorie. I rimedi sostanzialmente accordati ai cattivi pagatori rientrano tra le seguenti categorie: prestiti per cattivi pagatori con la cessione del quinto largamente usata anche da chi non è cattivo pagatore; i prestiti personali cattivi pagatori a mezzo il prestito delega che presuppone il primo ed il prestito cambializzato che è per entrambi i tipi di soggetti cioè prestiti a cattivi pagatori autonomi o senza stipendio nonchè agli impiegati. Nelle sedi appropriate spiegheremo come mai i finanziamenti suddetti si adattano ai cattivi pagatori online.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 12:35

Martedì, 15 settembre 2009

Prestiti personali ai protestati - guida on line

Prestiti personali ai protestati - guida on line Nella branca dei finanziamenti ai protestati rientrano i prestiti ai protestati cioè a coloro i quali sia stato elevato il protesto a seguito di inadempimento legato ad un titolo di credito. Il finanziamento al protestato o prestito a protestato viene chiesto da coloro che hanno acquistato lo status di protestati perchè uno o più titoli di credito da essi firmati, ad es. cambiali assegni ecc., non siano stati onorati alla scadenza. In questo caso dopo una serie di procedimenti conclusi con i protesti i soggetti vengono iscritti in un libro "nero" aperto al pubblico e tenuto online presso le camere di commercio e da quel momento e fino a cinque anni al protestato viene difficile reperire finanziamenti e prestiti perchè qualsiasi banca o finanziaria in presenza di prestiti a protestati fa una verifica o visura presso il suddetto libro nero, proprio per vedere se ad un soggetto è stato elevato il protesto e, quindi, è protestato ma anche altro.

La difficoltà dei prestiti protestati riferita a chi ha subito un protesto meno male oggi è attenuata: in verità da qualche anno, i prestiti anche a protestati vengono concessi più facilmente. Il finanziamento a protestati tuttavia è "per molti ma non per tutti", cioè il prestito protestati non è concesso a qualsiasi protestato ma solo a chi appartiene a determinate categorie, mentre per gli altri finanziamenti a protestati permane comunque uno stato di difficoltà oggettiva. Concedere un prestito a persone protestate significa innanzitutto vedere se si tratta di lavoratore autonomo o dipendente quindi se senza o con stipendio. Ci sono così i prestiti a protestati autonomi ed ai lavoratori dipendenti. Circa i prestiti personali a protestati dipendono sempre dal tipo di lavoro che fanno, anche se, a parità, è più semplice il prestito finalizzato. Dicevamo che ottenere prestiti personali protestati dipende anche dal tipo di attività svolta. Lo stesso naturalmente vale per i prestiti a protestati e cattivi pagatori dove il richiedente oltre essere protestato è anche cattivo pagatore. Per i prestiti anche a protestati che abbiano una busta paga i finanziamenti sono più agevoli. Tutti i dipendenti che chiedono prestiti anche se protestati hanno diverse opzioni da sfruttare: il finanziamento per antonomasia accordato al protestato e la cessione del quinto o la delega di pagamento per somme maggiori. In tal caso i prestiti anche a protestati saranno più cari ma vengono concessi perchè la trattenuta delle rate è operata direttamente alla fonte (dal datore al finanziatore). Queste soluzioni sono alcune delle quali che permettono in maniera autonoma un finanziamento per i protestati o dei prestiti personali protestati a prescindere da garanzie esterne.

Viceversa, a parte il finanziamento cambializzato a protestato di cui diremo dopo, per concedere prestiti agli autonomi protestati praticamente c'è poco da fare se il finanziamento viene chiesto solo da questi tipi di protestati in quanto da soli non possono garantire l'operazione. Una soluzione per i prestiti a protestati autonomi è quella di farsi assistere da un terzo o dare in ipoteca un proprio od anche altrui bene immobile. Solo così i prestiti personali a protestati possono essere erogati. Infine, un'altra soluzione comune da intraprendere per tutti i tipi di finanziamenti ai protestati è quella chiamata dei prestiti cambializzati a protestati online. Attraverso le cambiali possono ottenere prestiti anche i protestati senza cessione o senza retribuzione ufficiale. Diremo comunque dei prestiti cambializzati a protestati nella sezione del prestito cambializzato online. In definitiva i prestiti x protestati sono difficili ma possibili. Anche il prestito al protestato ha oramai un segmento.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 16:26

Prestito personale online immediato

Prestito personale online immediato Continuiamo il discorso relativo alla celerità di erogazione con i prestiti immediati o subito online. Infatti, dopo aver detto di quello veloce e rapido spieghiamo i (presunti) criteri del prestito immediato tra i finanziamenti immediati on line. Ci rendiamo conto che dal punto di vista linguistico la locuzione dei prestiti immediati a potrebbe prestarsi a tante interpretazioni. Che significa dare a immediato o subito ? Dove sta la immediatezza ?

Dovendo usare tutta la buona fede contrattuale capiamo la impossibilità dei finanziamenti immediati intesi come facile dazione di denaro contestuale alla richiesta: allora, la seppur breve istruttoria a cosa serve ? In verità non esistendo dei criteri materiali cui aggrapparsi, il prestito immediato deve esser fatto rientrare nelle due categorie di finanziamenti già delucidati ed accennati all'inizio di questo articolo. In sostanza quello dei finanziamenti o prestiti immediati non è altro che uno dei tanti escamotage pubblicitari escogitati da banche e finanziarie per attrarre potenziali clienti soprattutto in difficoltà.

Piuttosto ribadiamo sempre un punto fermo: i quasi finanziamenti o prestiti immediati sono quelli anzitutto ottenibili con istanze inoltrate online ma da soggetti che abbiano una presenza ed un curriculum abbastanza positivo all'interno del notissimo crif sistema di informazioni creditizie i quali necessitano veramente istruttorie brevissime tali da poter accorciare la pratica ed ottenere quel quasi prestito immediato auspicato ed in continua ascesa. In merito alla tempistica occorrente tra la istanza di finanziamenti immediati e la consegna materiale dei liquidi, come per gli altri casi, questa varia in base a vari criteri. Consigliamo comunque di rivolgersi ad una finanziaria che abbia fondi propri (no mediatore) poichè questa è la istituzione che riesce più delle altre a bruciare i tempi di consegna ovvero da pochissime ore a qualche giorno, in base al caso propostole. Alla fine, possiamo terminare dicendo che non esistono in assoluto i prestiti immediati o subito in quanto nel prestito immediato verrebbe omessa la fase invece imprescindibile della istruttoria.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 13:56

Prestiti personali veloci on line

Prestiti personali veloci on line A causa delle continue urgenze che provengono dalla vita quotidiana, amplificate queste dal periodo non proprio buono che passiamo, aumentano di pari passo i cosiddetti prestiti veloci on line. I prestiti personali veloci nascono da una precisa esigenza: la famiglia media italiana non è in grado di provvedere ad un imprevisto di circa 1000 - 2000 euro. Trattandosi, appunto, di fatti imprevedibili nasce la necessità della velocità nel reperire fondi attraverso i prestiti personali veloci per coprire i quali. In questa sede diremo a che livello può considerarsi un prestito veloce o, addirittura, come da ricerche effettuate dagli utenti, i finanziamenti o prestiti velocissimi online.

Il finanziamento o prestito veloce può in teoria riguardare tutte le categorie dei prestiti. La velocità della erogazione è tuttavia relativa in quanto dipende da alcuni fattori. Anzitutto, il prestito personale veloce o velocissimo è reso possibile grazie al web. Ergo, in virtù della rete, oggi, è possibile conoscere in tempo reale l'affidabilità del richiedente (credit scores) ed i suoi vissuti creditizi. Quindi, grazie alla tecnologia ora è possibile, a certe condizioni, erogare prestiti veloci anzi prestiti velocissimi specialmente se richiesti on line. Allora, da un punto di vista statistico, nella maggior parte dei casi la celerità della dazione riguarda i piccoli prestiti veloci cioè, per prestiti piccoli e veloci intendiamo una piccola o modica quantità di denaro. Nei piccoli prestiti veloci o velocissimi le formalità sono ridotte al minimo in quanto è minimo il rischio di chi eroga il finanziamento. In presenza di una buona posizione creditizia il prestito veloce può essere accordato anche per i casi normali (10-20-30 mila o più ?). Le cose si complicano per i prestiti veloci senza busta paga on line. In questo caso, essere senza busta paga o comunque senza reddito implica la dimostrazione di garanzie proprie o di terzi, in modo che la posizione di chi è senza busta paga venga parificata, in forza delle garanzie, a quella di un soggetto solvibile. Quindi, anche i prestiti veloci senza busta paga sono possibili ma necessitano di quelle accortezze per assicurare il prestatore.

Circa la velocità del prestito, dipende anche e molto dal richiedente: è bene che questo, alla richiesta, si munisca di tutta la documentazione indicata in filiale, o nel sito se il prestito veloce è fatto online. In quest'ultimo caso tutti i documenti verranno spediti a mezzo fax. I tempi dichiarati e propagantati da alcune società finanziarie vanno da 1 ora a qualche giorno, secondo la somma ed il tipo di prestito veloce richiesto. E' provato che i prestiti facili e veloci a livello procedurale sono quelli richiesti con o senza intermediari ma on line.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 12:57

Prestito personale on line senza busta paga

Prestito personale on line senza busta paga Oggi ci occupiamo ancora dei finanziamenti senza busta paga e prestiti senza busta paga riferendoci a coloro i quali siano senza alcun tipo di entrata oppure a chi ha delle entrate non ufficiali o senza busta paga ma che comunque può dimostrarle. La frase finanziamento senza busta paga è riferita a qualsiasi erogazione, mentre a noi, in questa sede, interessa il prestito senza busta paga quindi il riferimento ai finanziamenti senza busta paga è da intendersi ai prestiti senza busta paga e solo a questi on line.

La domanda che spesso ricorre è come avere un prestito senza busta paga ? Rispondiamo che ottenere un prestito senza busta paga è difficile ma non impossibile. La maggiore difficoltà deriva evidentemente dalla mancanza assoluta di redditi sia ufficiali che in nero. In questo caso farsi erogare prestiti senza busta paga è impossibile se non si ha una garanzia aggiuntiva: ci riferiamo o ad un bene mobile o immobile da dare in garanzia oppure ad un terzo soggetto (garante) che supplisce la mancanza di busta paga salario stipendio etc. Solo in questo modo, chi non ha redditi o introiti di alcuna natura può ottenere dei prestiti senza busta paga o senza una certificazione simile. Le cose invece

vanno meglio per chi, intenzionato a chiedere prestiti senza busta paga abbia comunque dei redditi non ufficiali ma dimostrabili. In questo caso, se non proprio un finanziamento normale, il soggetto che ha una retribuzione periodica ma non dichiarata, avrà moltissime possibilità che ad egli sia concesso almeno il cosiddetto piccolo prestito senza busta paga dove l'aggettivo piccolo sta ad indicare un finanziamento di modica somma. Questa ipotesi di prestiti senza busta paga riguarda una fattispecie particolare oramai consolidata nella prassi bancaria: è il caso di colui il quale, lavoratore o dipendente od autonomo, non dichiara in tutto od in parte i propri redditi, anche saltuariamente, ma che comunque abbia fatto e faccia tutt'ora dei depositi periodici e costanti presso il c/c del istituto di credito di fiducia. Nel caso di specie, per la serie "il sole che ti conosce ti riscalda", il richiedente malgrado la assenza di busta paga stipendio o salario dimostra comunque alla propria banca la capacità di adempiere il pagamento delle rate. Se alla mancanza di retribuzione ufficiale (ma esistente) aggiungiamo una qualsiasi forma di garanzia sarà più semplice farsi erogare normalissimi prestiti senza busta paga in quanto rafforzeremo ulteriormente la capacità di rimborso, anche forzosa, del prestito emanato senza busta paga salario stipendio ecc.

Altra ed ultima ipotesi è quella dei prestiti personali senza busta paga che in quanto tali implicano la dazione di pura liquidità, senza motivazione alcuna circa la causa del finanziamento. In questo caso, ottenere il prestito personale senza busta paga è ancora più difficile perchè il finanziatore non saprebbe neanche per quale causa il debitore spenda la somma e questo farebbe salire ulteriormente il rischio di un mancato recupero del prestito erogando. Con ciò consigliamo di non avanzare prestiti personali senza busta paga ma di finalizzarli e quindi di ufficializzare il motivo del prestito senza busta paga che se meritevole contribuirà anche un pò a convincere il finanziatore.

FONTE: Utifin

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 12:14

Venerdì, 11 settembre 2009

Guida online per i protestati - come ottenere la cancellazione del protesto ed ottenere prestiti e finanziamenti

Guida online per i protestati - come ottenere la cancellazione del protesto ed ottenere prestiti e finanziamenti
Il protesto tecnicamente è l'operazione mediante la quale si dichiara pubblicamente lo stato di insolvenza di un soggetto debitore nei confronti di un creditore.

Al verificarsi di un mancato pagamento di un titolo, quali assegni bancari, cambiali, tratte accettate o vaglia cambiari, ad una data specifica e certa, il titolo di credito viene consegnato dalla banca emittente ad un notaio o in alcuni casi ad un ufficiale giudiziario.

Quest'ultimo avendo preso in carico il titolo si reca presso la residenza o il domicilio del debitore per esigerne il pagamento. In caso di assenza dell'interessato o di fronte al rifiuto del pagamento del titolo da parte dello stesso, il titolo viene reso esecutivo.

L'identificazione del debitore avviene mediante nome, cognome, il luogo di nascita e la data di nascita.

Nel momento in cui il titolo di credito diviene esecutivo sarà consegnato alla banca, la quale lo girerà al creditore. A quest'ultimo saranno addebitate le spese per il protesto. A questo punto il creditore deciderà se proseguire con il precetto e il pignoramento dei beni del debitore, se quest'ultimo continua a manifestare la volontà di non pagare.

La pubblicazione del protesto

In che cosa consiste la pubblicazione del protesto

Il pubblico ufficiale, o il notaio, che ha levato il protesto nei confronti del debitore, deve iscrivere quest'ultimo in un registro con l'elenco di tutti i protestati di quel periodo e ogni fine o metà mese consegnare (mediante documentazione cartacea e informatica) il tutto al Presidente del Tribunale e al Presidente della Camera di Commercio.

Quest'ultimo provvederà alla pubblicazione dei protestati su un apposito registro chiamato Pubblico Registro Informatico dei Protesti, che sarà visibile entro dieci giorni dall'avvenuta ricezione.

La pubblicazione dei protestati è utile a tutte le società di intermediazione creditizia o istituti bancari che intendono concedere prestiti personali o mutui a chiunque ne faccia richiesta. Tuttavia i dati inseriti nel registro dei protestati sono accessibili a tutti i cittadini tramite una visura negli uffici competenti.

Registro Informatico dei Protesti

Che cos'è il Registro Informatico dei Protesti

Al verificarsi dello stato di insolvenza di un debitore, quest'ultimo viene notificato mediante atti cartacei alle Camere di Commercio ai sensi della Legge del 12 febbraio 1955 n° 77. Successivamente il protestato sarà iscritto al Registro Informatico dei Protesti, sostituendo il formato cartaceo.

Il Registro Informatico dei Protesti, istituito dal Ministero dell'Industria tramite Decreto Legge n°316/2000, assicura un accesso tempestivo all'informazione dei protestati cambiari di tutto il territorio nazionale, garantendone, grazie alla sua organicità, la completezza delle informazioni del protesto. I dati inerenti agli iscritti nel Registro Informatico dei Protesti possono essere riassunti in tre punti:

- informazioni riguardanti il protestato, tra cui il mancato pagamento di assegni bancari, cambiali, vaglia cambiari
- dichiarazioni emesse dalle stanze di compensazione
- rifiuto del debitore nel pagamento dei titoli (cambiali, vaglia cambiari, ecc.)

Al Registro Informatico dei Protesti, hanno accesso tutti coloro vogliono conoscere il proprio stato di insolvenza recandosi presso le Camere di Commercio, o presso chiunque abbia un accesso remoto alla banca-dati. A ogni richiesta viene rilasciato un certificato che ne attesta la posizione di protesto o meno del richiedente con le specifiche motivazioni.

L'intero Registro Informatico dei Protesti viene gestito mediante l'utilizzo di software installato su sistemi Unix e gestito

tramite interfaccia browser, via web. Per tutti i Pubblici Ufficiali è disponibile una procedura di autenticazione, che consente loro di avere libero accesso all'Elenco dei Protestati, sempre mediante strumenti informatici. Tali informazioni saranno rese disponibili tramite supporto magnetico o nella maggior parte dei casi in via telematica.

La cancellazione del protesto

Come avviene la cancellazione di un protesto

La condizione di protesto rimane nel Pubblico Registro Informatico dei Protestati fino a quando il protestato non paga, nel caso in cui il creditore prosegue nell'attività giudiziale il protestato oltre ad essere pignorato dei suoi beni, rimarrà iscritto a tale registro per i cinque anni successivi.

Nel caso in cui il protestato risarcisca i dovuti debiti prima che venga effettuato il pignoramento dei beni di sua proprietà, e prima che sia passato un anno dall'iscrizione al Registro Informatico dei Protestati, la segnalazione di protesto può essere cancellata.

Il protestato dovrà presentare specifica richiesta di riabilitazione al Presidente del Tribunale, se ciò venisse negato il debitore potrà reclamare in Corte D'appello entro dieci giorni.

Il debitore protestato una volta ottenuto il decreto di riabilitazione lo dovrà presentare al Presidente della Camera di Commercio e se entro venti giorni l'istanza non venisse accolta potrà ricorrere al Giudice di Pace del luogo di residenza del protestato.

A cancellazione acquisita, il protesto sarà considerato mai avvenuto.

L'istanza di cancellazione può essere presentata da chiunque possa dimostrare di essere stato protestato per errore o non legittimamente.

Tuttavia nei casi in cui il protestato pagasse i suoi debiti oltre l'anno di segnalazione, l'iscrizione al Registro rimarrebbe ma con la nota di avvenuto pagamento.

Qualora fossero trascorsi i cinque anni previsti dalla legge la cancellazione dal Registro dei Protestati avverrà automaticamente a prescindere dall'avvenuto pagamento o meno del titolo, causa del protesto.

La normativa

La normativa che regola il protesto e successivi

1. Le modalità di attuazione del Registro Informatico dei Processi sono regolamentate dal Decreto Ministeriale n°316 del 9 agosto 2000, a norma dell'art. 3-bis del Decreto Legge del 18 settembre 1995 n°381, convertito dalla Legge del 15 novembre 1995 n°480.

2. La normativa per la cancellazione del protesto è dettata dalla Legge n°235 del 18 agosto 2000

3. La Legge n°77 del 12 febbraio 1955 sostituisce la pubblicazione cartacea dell'Elenco dei Protestati Cambiari, nella pubblicazione attraverso il Registro dei Protestati cambiari, accessibile per via telematica su tutto il territorio nazionale.

FONTE: wiki prestiti

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 12:12

Piccolo prestito INPDAP - quanto si può ottenere grazie al finanziamento ai dipendenti e pensionati pubblici

Piccolo prestito INPDAP - quanto si può ottenere grazie al finanziamento ai dipendenti e pensionati pubbliciL'INPDAP, l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, gestisce i trattamenti previdenziali, creditizi e sociali dei dipendenti iscritti all'Istituto.

IL PICCOLO PRESTITO INPDAP

L'Istituto può fornire una somma di denaro in prestito a chi, dipendenti e pensionati pubblici, è iscritto alla Gestione unitaria autonoma delle prestazioni creditizie e sociali?

Le caratteristiche di questo finanziamento prevedono che:

- il rimborso venga effettuato a rate mensili;
- il prestito può riguardare un periodo che va da uno a quattro anni (12/48 rate);
- il piano di ammortamento utilizzato sia quello detto "ammortamento francese";

- il richiedente non dia motivazioni per il prestito chiesto.

SOMME CHE SI POSSONO RICHIEDERE COI PICCOLI PRESTITI INPDAP

Queste le somme che è possibile chiedere in prestito:

- prestito annuale: l'importo che si può richiedere può essere pari ad uno o due stipendi;
- prestito biennale: l'importo che si può richiedere può essere da due sino a quattro stipendi;
- prestito triennale: l'importo che si può richiedere può essere da tre a sei stipendi;
- prestito quadriennale: l'importo che si può richiedere va da quattro a otto mensilità di stipendio. Lo stipendio di riferimento si considera sempre al netto e le rate del rimborso sempre mensili.

COME EFFETTUARE LA RICHIESTA

Chi è interessato a questo tipo di prestito deve presentare la domanda (formulata sui modelli che si trovano online sul sito dell'Istituto) e seguire la routine indicata dall'Istituto. <http://www.inpdap.gov.it>

FONTE: non solo prestiti

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 11:58

il prestito INPDAP per i pubblici dipendenti - le risorse online per ottenere un prestito personale

il prestito INPDAP per i pubblici dipendenti - le risorse online per ottenere un prestito personale L'INPDAP è l'istituto previdenziale per i pubblici dipendenti e gestisce i trattamenti previdenziali, creditizi e sociali dei dipendenti iscritti al medesimo Istituto.

L'INPDAP offre la possibilità di richiedere prestiti, sulla base delle proprie disponibilità, offrendo delle agevolazioni per i propri clienti, ai propri familiari e ai pensionati.

Il finanziamento Inpdap può essere richiesto per l'acquisto prima casa, costruzione di un immobile, spese mediche e/o estetiche, per cerimonie, viaggi, auto, ecc. Il servizio offre vantaggi, tra cui nessun costo di apertura contratto, nessuna commissione per eventuale estinzione anticipata nonché bassi costi assicurativi.

I prestiti Inpdap ricevono in tal modo larghi consensi, permettendo contrattazioni guidate sotto la supervisione dello stesso ente, assicurando inoltre interessanti offerte di recupero crediti mediante valide convenzioni accese con le migliori agenzie di finanziamenti.

Tuttavia l'Inpdap non dispone di fondi sufficienti a garantire prestazioni all'unanimità, pertanto ogni condizione debitoria viene accuratamente valutata e disposta a favore dei soggetti iscritti che vantino determinati requisiti, vuoi che siano lavoratori vuoi che appartengano alla categoria dei pensionati: chi ne è privo può però ricorrere ai sopracitati prestiti in convenzione.

Il danaro necessario alla negoziazione proviene direttamente da uno specifico Fondo Credito, definito Gestione Unitaria Autonoma delle Prestazioni Creditizie e Sociali, per cui è obbligatoria l'adesione a tutti gli iscritti Inpdap. Il prestito Inpdap si divide in due forme:

- prestito personale (fino a 120.000 euro in 120 mesi)
- mutuo fondiario (fino a 400.000 euro in 40 anni)

Il prestito personale Inpdap si distingue in diverse forme, principalmente per:

- documentazione richiesta
- destinazione della spesa
- importo del finanziamento
- durata del finanziamento
- tasso d'interesse
- anzianità d'iscrizione

La domanda per accedere a un prestito Inpdap va presentata all'Ufficio Centrale dell'INPDAP, per trovare la sede più vicina alla propria città visitare online il sito INPDAP <http://www.inpdap.gov.it>

In sintesi sono predisposte tre specifiche tipologie di finanziamento, tutte decise a garantire un supporto finanziario per

chi è iscritto presso un punto Inpdap: esistono così i piccoli prestiti che sviluppandosi come finanziamenti di tipo personale consentono un ammortamento fino a 8 mensilità senza alcun obbligo di documentazione di spesa, analogamente si contano i prestiti pluriennali diretti, sviluppabili in base alla cessione del quinto per una durata di almeno 5/10 anni. Infine sono annoverati i prestiti pluriennali garantiti, che agiscono sempre tramite la cessione del quinto dello stipendio ma con più ampie garanzie in merito.

FONTE: i prestiti

FONTE: non solo prestiti

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 11:37

Mercoledì, 9 settembre 2009

Guida ai prestiti on line senza busta paga per i lavoratori in nero o senza reddito dimostrabile

Guida ai prestiti on line senza busta paga per i lavoratori in nero o senza reddito dimostrabile prestiti senza busta paga sono quelle particolari categorie di finanziamenti rivolti a tutte quelle persone che hanno bisogno di un finanziamento ma allo stesso tempo non dispongono di una regolare entrata economica mensile.

Sono molti i casi di persone che, seppure possono contare su un'entrata fissa mensile, hanno grosse difficoltà ad accedere ai finanziamenti per mancanza di una busta paga, che resta la garanzia preferita dalle banche.

Il principio base che regola l'erogazione di finanziamenti da parte di un istituto di credito infatti è il presentare a tale istituto una garanzia a copertura dei prestiti che questa ci concede.

Nella maggior parte dei casi tale garanzia è data proprio dalla busta paga ma presentando le dovute garanzie possiamo ricevere un prestito, anche senza avere tale reddito.

Se hai un'entrata in nero, infatti, nel 99% dei casi non troverai mai un istituto di credito pronto a concederti un finanziamento.

Tuttavia alcuni istituti di credito, in particolari casi, concedono un prestito senza busta paga a coloro che possono offrire altre garanzie, se stai cercando un modo per richiedere prestiti senza busta paga sappi che ci sono alcune soluzioni.

Prestito senza busta paga - come funziona

1 - Immobile di proprietà

Alcuni istituti di credito concedono un prestito senza busta paga in cambio di una garanzia (ipoteca) su un immobile di proprietà. Ipotecando il tuo immobile la banca ti concederà un determinato importo per liquidità.

2 - Canone di affitto

Un'altra soluzione è quella di percepire un canone di affitto su un immobile di tua proprietà. Se si dispone di un immobile di nostra proprietà, magari affittato, in modo che l'immobile stesso generi un reddito fisso, possiamo mettere a garanzia del prestito l'immobile stesso. Alcuni istituti di credito potrebbero prendere in considerazione l'affitto da te percepito come un'entrata continua e concederti il prestito. Ovviamente l'importo dovrà essere modesto e, soprattutto, proporzionato all'affitto percepito. Vi è anche una terza ipotesi per ottenere dei prestiti senza busta paga, negli ultimi anni, applicata in casi particolari da alcune banche.

In alcuni casi, un istituto di credito, può valutare la possibilità di concedere dei prestiti senza busta paga nel caso in cui il richiedente sia un correntista presso quella banca da anni e, seppur in assenza di una garanzia reddituale, abbia fatto costantemente versamenti.

Questo può essere il caso ad esempio di lavoratori che percepiscono un reddito in nero.

Ultima e quarta ipotesi via per poter richiedere un prestito senza busta paga è quella del "finanziamento obbligato" In pratica dobbiamo trovare una persona con una regolare busta paga, oppure la pensione, che faccia da garante al nostro posto e quindi copra l'eventuale nostra impossibilità di rimborsare le rate del prestito.

Queste sono le strade che possiamo percorrere se abbiamo bisogno di un prestito ma non abbiamo la busta paga. Ovviamente lo stipendio serve proprio per certificare che abbiamo una regolare entrata mensile, se ad esempio lavoriamo in nero, tale entrata di denaro non è ovviamente considerato un reddito valido.

Cattivi pagatori o protestati non possono richiedere il finanziamento o prestito senza busta paga.

Tuttavia questo tipo di prestito senza busta paga viene applicato veramente poco in quanto generalmente le banche pretendono una garanzia reddituale o, in assenza di ciò, la garanzia di un immobile.

FONTE: I nostri soldi @ myblog

FONTE: Economy online

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 16:45

Martedì, 8 settembre 2009

Prestiti garantiti online - prestiti personali e prestiti INPDAP

Prestiti garantiti online - prestiti personali e prestiti INPDAP Trattiamo ora dei prestiti garantiti online. Raramente troverete la frase prestito garantito, eppure dei prestiti garantiti si parla molto on line, in quanto con le locuzioni prestiti garantiti o prestiti garantiti inpdap si intendono diversi casi di finanziamenti che comunque rientrano tutti nella famiglia del prestito garantito da specifiche garanzie e diretti solo a certi soggetti.

I prestiti personali garantiti sono una forma creditizia indirizzata a lavoratori dipendenti ed autonomi i quali forniscono delle garanzie che travalicano la solita retribuzione o dichiarazione dei redditi. In particolare, il prestito per dipendente è garantito dal suo trattamento fino rapporto lavoro o tfr, mentre il prestito al autonomo è garantito imprescindibilmente dalla sua polizza vita. Vediamo che il nome di prestiti garantiti è dunque riferito alle garanzie sottese al finanziamento che sono il tfr o una polizza vita. Eventuali insolvenze nel saldo delle rate saranno garantiti dal riscatto del tfr o dalla polizza.

Come si accede ad un prestito garantito ? Per quel che attiene la modalità di accesso ai prestiti garantiti ad opera di dipendenti sia pubblici che privati, come superiormente anticipato, si siamo occupati nelle sedi opportune: i prestiti garantiti altro non sono che la nota cessione del quinto dello stipendio ed il pedissequo prestito delega, istituti creditizi questi ai quali rinviamo per conoscerne pregi e difetti online. Mentre agli autonomi e/o liberi professionisti l'accesso al prestito garantito è concesso solo a condizione che si dia in garanzia la polizza: in mancanza di questa i prestiti garantiti sono preclusi. Un discorso a parte meritano i prestiti garantiti inpdap dei pensionati ai quali, come abbiamo visto in prestito inpdap, la garanzia è data da un apposito fondo alimentato da piccoli contributi trattenuti direttamente dal prestito garantito inpdap erogato. Tutti i prestiti inpdap sono garantiti in quanto questa speciale formula vale non solo per i prestiti pluriennali garantiti, cioè dai finanziamenti di lungo periodo, ma anche per i prestiti garantiti per modiche somme e quelli diretti. In definitiva, a differenza degli altri prestiti garantiti, nei prestiti pluriennali garantiti inpdap la garanzia è autofinanziata dai prestiti medesimi.

FONTE: Prestiti on line laconet

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 16:37

Lunedì, 7 settembre 2009

Finanziamenti e prestito personali on line di Fineco - tutta la linea di prodotti di credito

Finanziamenti e prestito personali on line di Fineco - tutta la linea di prodotti di credito Fineco nasce come piccola azienda specializzata nel trading online. Oggi è una banca completa di tutti i servizi, con oltre 865 mila clienti e 30 miliardi di euro di asset.

Carta di credito

Per i titolari di conto corrente della banca, Fineco offre la Carta Multifunzione con Microchip: carta di credito e Bancomat insieme, uno strumento di pagamento completo tramite il quale versare contanti e assegni direttamente al Bancomat e, con la funzione Maxiprelievo, prelevare gratis fino a 2.000 euro al giorno.

Il prodotto offre quindi l'opportunità di visualizzare i movimenti, verificare la disponibilità mensile residua, richiedere l'aumento del plafond. Inoltre è una carta sicura, poiché per ogni acquisto effettuato la banca invia un sms gratuito sul cellulare del cliente per avvisarlo appunto dell'acquisto. E se una sola carta di credito non basta, ecco Carta Link, la carta di credito aggiuntiva per familiari anche non correntisti. Conto Fineco è gratis per chi accredita il suo stipendio o la pensione. Altrimenti il pagamento parte da 5,95€ al mese e azzerà il canone con un versamento mensile di 1500€ o usando i servizi del conto.

Carta ricaricabile

Per chi preferisce pagare con una carta e non in contanti, ecco la prepagata giusta, che permetterà di effettuare acquisti su internet in tutta tranquillità. Si può ricaricare gratuitamente anche su internet. Costa 5,95€ all'anno. Prelievi in Italia e all'estero costano 1,95€.

Prestiti on line

La banca offre la possibilità di richiedere un prestito on line da 2.000 a 30.000 euro, rimborsabile da 12 a 84 mesi, senza costi di istruttoria, senza commissione di incasso, Tan e Taeg max 9,95% e 10,42% per il prestito on line. La banca offre tanti servizi online, Customer Care dedicato e 2.000 Bancomat per versare e prelevare.

Mutuo

per chi desidera acquistare una casa, ristrutturala, ecco un mutuo con Spread da 1,70%. Finanzia fino all'80% del valore della casa e le rate sono rimborsabili fino a 40 anni.

FONTE: Bassi Tassi

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 15:31

prestito personale Fidelity - linea di finanziamento completa - Carte mutui e prestiti - prestito a precari

prestito personale Fidelity - linea di finanziamento completa - Carte mutui e prestiti - prestito a precari Il consolidamento debiti è rivolto ai soggetti che hanno diversi prestiti in corso e che desiderano accorparli in un finanziamento unico. Questa tipologia di prodotto permette di unificare più prestiti e debiti in un unico finanziamento, caratterizzato da un nuovo piano di ammortamento. Spesso l'importo delle rate è ridotto ed esiste la possibilità di chiedere somme aggiuntive, ciò è possibile l'allungamento dei tempi di rimborso.

Quintocè

È la soluzione di credito Fidelity per ottenere un importo anche più elevato rispetto ad un normale prestito personale. Può essere richiesto da dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, pensionati.

Occorre presentare un documento d'identità in corso di validità, il codice fiscale, le ultime due buste paga o la dichiarazione di stipendio che attesti anzianità, stipendio e TFR disponibile; cedolino della pensione (nel caso di pensionato). Gli stranieri devono allegare anche carta o permesso di soggiorno. Il vostro mutuo è diventato troppo pesante? Mutuo e via è la soluzione per cambiare condizioni rispetto a quelle dell'attuale mutuo. In più si può richiedere una liquidità aggiuntiva fino ad un massimo di 20.000 euro.

Mutuo Sostituzione esempio:

Importo Importo minimo: 30.000,00 euro; Importo massimo liquidità: 20.000,00 euro

Durata Fino a 40 anni

Tasso Variabile o fisso

Modalità di pagamento Mensile tramite R.I.D. bancario

Coperture assicurative Scoppio/incendio sull'immobile ? Obbligatoria Assicurazioni a tutela dei mutuatari ? Facoltative

Con mutuo e via si può quindi ottenere una somma aggiuntiva da spendere liberamente. Si può richiedere un preventivo personalizzato gratuito al Punto Credito più vicino.

Carta Eureka

Eureka in greco significa "trovato", in effetti potrebbe essere questa la carta che cercate. Si può utilizzare Carta Eureka in Italia e nel mondo per tutti gli acquisti, senza bisogno di contanti in tutti i punti vendita che aderiscono ai circuiti MasterCard o Visa. Inoltre è possibile prelevare denaro contante dagli sportelli Bancomat.

FONTE: Bassi Tassi

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 14:42

Sabato, 5 settembre 2009

Guida on line al prestito personale per la tua auto - come ottenere un finanziamento veloce per acquistare un auto nuova o usata

Guida on line al prestito personale per la tua auto - come ottenere un finanziamento veloce per acquistare un auto nuova o usata. Il prestito auto è un tipo di prestito finalizzato all'acquisto di un'automobile nuova o usata rientrando pertanto nella categoria dei prestiti finalizzati; per questo tipo di prestito il tasso d'interesse è fisso e il rimborso del finanziamento avviene con rate costanti; può essere concesso un periodo di preammortamento, un intervallo di tempo in cui non sono previsti rimborsi: è un'offerta specifica delle finanziarie che propongono agevolazioni sui prestiti finalizzati all'acquisto di un'automobile.

Dove richiedere il prestito auto

I prestiti auto sono proposti direttamente dai concessionari e rivenditori d'auto che dopo aver stipulato un accordo con uno o più istituti di credito o finanziarie, le sottopongono ai propri clienti; in questo modo non solo garantisce agli stessi un servizio aggiuntivo, molto comodo e molto richiesto e risolvendo comodamente la pratica contestualmente, ma percepisce anche una provvigione in funzione del servizio reso alla finanziaria, il cui guadagno, così come un qualsiasi prestito o mutuo, deriverà dagli interessi percepiti sul finanziamento. Il concessionario fa compilare i vari documenti richiesti dal contratto per finanziare l'acquisto dell'auto, dopodiché sarà la finanziaria a prendere le decisioni in merito alla concessione o meno del finanziamento.

I concessionari auto e in generale i rivenditori autorizzati di macchine nuove o usate ha il cosiddetto ruolo di dealer, l'intermediario tra il cliente interessato all'acquisto dell'auto e la finanziaria o le diverse società finanziarie cui il concessionario stesso si appoggia per il finanziamento.

Quando ci si appresta a richiedere un prestito auto presso un concessionario sia per quel che concerne un'automobile nuova sia per l'usata, è utile sapere quanto segue: solitamente ai dealer, in questo caso i rivenditori di auto nuove e usate, viene riconosciuta una provvigione su ogni finanziamento da parte delle varie finanziarie o banche cui i concessionari si appoggiano; naturalmente tali provvigioni possono essere scelte a discrezione dei dirigenti delle finanziarie stesse; per cui, dal momento che può crearsi un potenziale conflitto d'interessi tra il rivenditore e l'acquirente, è sempre bene sincerarsi su tutte le eventuali possibilità di finanziamento a disposizione; è pur vero che molte volte i concessionari hanno un contratto di esclusiva con singole finanziarie per cui, a meno di rivolgersi altrove per il finanziamento, il problema non si dovrebbe porre. Condizioni contrattuali del prestito auto

Un prestito finalizzato all'acquisto di un'automobile ha caratteristiche del tutto simili a quelle dei prestiti non garantiti: è un finanziamento rateale, come detto a tasso d'interesse fisso, riservato ai lavoratori dipendenti, autonomi, professionisti e pensionati che abbiano un reddito dimostrabile; la durata del finanziamento varia tra 1 e 10 anni e a seconda della stessa, della durata del rimborso, le rate saranno più o meno consistenti; normalmente viene offerto il periodo di preammortamento, ossia un lasso di tempo iniziale in cui non si pagano rate, ma generalmente il calcolo degli interessi parte comunque dalla data della stipula del contratto.

La legge stabilisce che un contratto di prestito auto deve contenere i seguenti elementi:

- il tasso di interesse praticato;
- ogni altro prezzo e condizione praticati, inclusi i maggiori oneri in caso di mora;
- l'ammontare e le modalità del finanziamento;
- il numero, gli importi e la scadenza delle singole rate;
- il tasso annuo effettivo globale (TAEG);
- il dettaglio delle condizioni analitiche secondo cui il TAEG può essere eventualmente modificato;
- l'importo e la causale degli oneri che sono esclusi dal calcolo del TAEG;
- le eventuali garanzie richieste;
- le eventuali coperture assicurative richieste e non incluse nel calcolo del TAEG.

Tempistica

Per ottenere un prestito auto i tempi sono generalmente molto ridotti e di norma il finanziamento è erogato nel giro di una settimana attraverso un accredito direttamente sul conto corrente del cliente; anche i protestati e i cattivi pagatori possono accedervi anche se naturalmente ci sarà bisogno di fornire le garanzie e polizze assicurative richieste di caso in caso dalla finanziaria.

Auto nuove e auto usate

In genere gli Istituti finanziatori applicano condizioni differenti a seconda che il bene acquistato sia un veicolo nuovo oppure usato. Ciò accade in quanto l'acquisto di un mezzo usato viene percepito come un'operazione più rischiosa in quanto statisticamente presenta una maggiore frequenza di insolvenze.

Chi finanzia può decidere di tutelarsi contro la maggiore rischiosità di questo genere di operazioni applicando condizioni più restrittive in termini di prezzo (tassi meno competitivi rispetto al "nuovo?"), di durata massima del finanziamento, di limiti posti all'anzianità di un veicolo oppure operando una maggiore selettività nelle procedure di affidamento dei clienti (a parità di domande presentate, si verifica una maggiore percentuale di rifiuti del finanziamento)

Garanzie richieste

In genere la concessione di un prestito auto non è subordinata alla presentazione di garanzie reali (ovvero diritti di pegno o ipoteca su beni di proprietà del richiedente). Può accadere tuttavia che in alcuni casi, allo scopo di limitare il rischio di insolvenza, gli Istituti finanziatori sottopongono al richiedente un contratto che prevede la cambializzazione delle rate, oppure un'unica cambiale, in grado di garantire una parte o l'intero ammontare erogato.

La forma di garanzia più diffusa è però la firma di un coobbligato o di un terzo fideiussore, che si faccia garante del buon esito dell'operazione. Si tratta di una richiesta piuttosto comune, in presenza di condizioni particolari (come ad esempio un richiedente con un'anzianità lavorativa recente oppure a fronte di un importo particolarmente elevato).

Ad ogni modo, non è possibile stabilire delle regole valide a priori in quanto l'eventuale richiesta di garanzie è a discrezione del singolo Istituto che decide caso per caso, a seconda del profilo di rischio dell'operazione e del singolo richiedente.

In caso di mancato pagamento di una rata

L'interruzione del rimborso del finanziamento comporta l'immediata inadempienza nei confronti dell'Istituto finanziatore ed il rischio di spiacevoli conseguenze:

- gli interessi dovuti verrebbero maggiorati, con l'applicazione di una mora;
- si rischia che il proprio nominativo venga inserito nella lista dei pagatori ritardatari e/o segnalato agli enti di tutela del credito (le Centrali Rischi), i quali condivideranno le informazioni con l'intero sistema bancario e finanziario. Il risultato sarà il peggioramento dell'affidabilità creditizia del cliente e una conseguente maggiore difficoltà nell'ottenere credito in futuro.

Il mancato pagamento anche di una sola rata autorizza l'Istituto finanziatore a risolvere unilateralmente il contratto. Il cliente sarà tenuto al pagamento di tutte le spese bancarie e di protesto nonché di tutti gli oneri sostenuti dall'Istituto per recuperare le somme dovute, oltre ad un'eventuale penale.

Estinzione anticipata del prestito auto

La normativa stabilisce che è sempre possibile estinguere il prestito anticipatamente rispetto al termine concordato.

Al chi sceglie di esercitare questa opzione verrà richiesto di rimborsare il capitale residuo ancora dovuto, maggiorato di una penale che, per legge, non può essere superiore all'1% dell'importo finanziato.

Qualora il contratto non specifichi qual è l'importo del capitale residuo dopo ciascuna rata di rimborso, si deve intendere come capitale residuo la somma del valore attuale di tutte le rate non ancora scadute alla data del rimborso anticipato.

Guida alla scelta del prestito auto migliore

Quando si deve scegliere tra più offerte di finanziamento è bene il costo complessivo di ciascuna offerta, senza limitarsi alla valutazione della sola rata mensile.

Tuttavia si tratta di un'operazione talvolta non semplice, in quanto le voci di spesa di un finanziamento possono essere numerose (importo erogato, interessi, oneri accessori, eventuali spese iniziali, costi assicurativi) e non sono facilmente misurabili in maniera immediata.

In generale, gli elementi che è opportuno considerare prima di sottoscrivere un contratto di finanziamento sono Tan e Taeg

FONTE: DHS CLUB

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 12:22

Venerdì, 4 settembre 2009

Prestito personale on line Duttilio di Agos - rate basse e flessibili - tassi convenienti - nessuna penale

Prestito personale on line Duttilio di Agos - rate basse e flessibili - tassi convenienti - nessuna penale Torniamo a parlare di prestiti personali e lo facciamo tramite una delle società finanziarie più conosciute nel mercato italiano. Stiamo parlando di Agos, che da più di vent'anni opera nel settore dei finanziamenti personali. Tra i prodotti di Agos vi è quello più ambito dalla maggior parte degli italiani, ossia un prestito flessibile: Duttilio!

Il prestito personale Duttilio è uno dei migliori in circolazione, poiché ti permette di modificare e saltare una rata, oltre al fatto di poter estinguere il prestito anticipatamente senza alcuna penale. Vediamo nel dettaglio.

Modifica di una rata: si può modificare la rata, aumentando o diminuendo l'importo in base alle proprie disponibilità economiche del momento. La richiesta della prima modifica si può effettuare già dopo i primi tre mesi dall'erogazione del prestito ma si deve far richiesta almeno quaranta giorni prima per modificarla.

Saltare una rata: anche qui, in base alle proprie disponibilità del momento, si può decidere di saltare una rata rimandando il pagamento. Il primo differimento può essere richiesto dopo i primi tre mesi di finanziamento. Si possono richiedere più di un salto, ma questo deve essere fatto almeno a sei mesi di distanza dall'ultima rata saltata. Chiusura anticipata: nel caso si abbia disponibilità economica e si decida di saldare anticipatamente il prestito, Agos non vi farà pagare nessuna penale e potrete chiudere il tutto semplicemente restituendo l'importo mancante.

La durata del rimborso invece varia dai 12 ai 120 mesi a seconda delle esigenze.

I tassi d'interesse partono dal 9%, con un TAEG massimo del 13,51%.

Per poterlo richiedere online servono:

1. carta di identità
2. codice fiscale
3. documento di reddito

Il prodotto può essere richiesto soltanto dai clienti che rimborsano il prestito tramite RID.

Maggiori informazioni su Duttilio di Agos

FONTE: MoneyBlox

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 12:56

Giovedì, 3 settembre 2009

Ottenere un prestito personale on line senza busta paga e lavoro in nero

Ottenere un prestito personale on line senza busta paga e lavoro in nero È in generale possibile ottenere prestiti senza che si disponga di regolare stipendio o busta paga; nonostante generalmente avere uno stipendio faciliti, e di molto, l'erogazione di un prestito, visto che è la principale garanzia per la banca per la restituzione del denaro dato in prestito, è pur tuttavia possibile accedere ad un prestito senza che si percepisca uno stipendio regolare. Vediamo come. Le indicazioni che seguono possono essere applicate all'erogazione di prestiti personali su canali on line, facendo una rapida ricerca e un confronto delle condizioni offerte potrete trovare il prestito personale on line più conveniente per le vostre attuali condizioni economiche.

Lavoratori in nero

Naturalmente i lavoratori in nero rientrano nella categoria di aspiranti prestatori senza busta paga, dal momento che non percepiscono ufficialmente denaro, nè tantomeno un lavoro in nero può essere ritenuto una garanzia. Anche in caso di lavori a progetto, o a tempo determinato (in cui la durata del contratto di lavoro non sia sufficiente per estinguere il debito), si devono fornire garanzie aggiuntive.

Garanzie alternative

Quando una finanziaria concede un prestito ha bisogno di sapere con sufficiente certezza che il prestatario sia in condizioni di poter restituirlo, altrimenti si vedrebbe obbligata ad agire penalmente contro lo stesso, con fastidi e disagi anche per la finanziaria stessa, oltre che per il debitore; appurato che è necessario presentare una garanzia c'è da dire che si possono presentare anche garanzie alternative ad una regolare busta paga. Come? Generalmente è sufficiente porre un immobile a garanzia o un qualsiasi bene o servizio che produca delle entrate e che costituisca per la banca una garanzia sufficiente all'erogazione del prestito senza che il debitore percepisca regolare stipendio.

Per poter richiedere questo tipo di finanziamento bisogna rivolgersi ad una banca, finanziaria, istituto di credito che offra specificatamente il servizio mutui ipotecari per liquidità, questo nel caso si sia personalmente proprietari di un immobile a garanzia.

In alternativa è sempre possibile stipulare un prestito coobbligato, ossia un finanziamento con la presenza di un garante, un fideiussore che a sua volta deve offrire garanzie come un lavoro, entrate fisse, un immobile a sua volta, una qualsiasi garanzia che sia sufficientemente solida affinché la finanziaria conceda il prestito.

Fare molta attenzione

È bene ricorrere a questi tipi di prestito solo in caso di stringente necessità, per non trovarsi in condizione di dover disfarsi di un immobile per sopravvenuta insolvenza; inoltre è sempre bene confrontare i preventivi degli istituti di credito confrontando le varie proposte e leggendo attentamente tutte le condizioni contrattuali, specie quelle scritte in piccolo e apparentemente secondarie, prestando massima attenzione ai tassi d'interesse e a tutte le spese in gioco. Diffidare sempre e comunque da agenzie che non sono chiare col cliente su tutte le condizioni e che sviano domande lecite e pertinenti sulle effettive condizioni.

FONTE: WIKI Prestiti

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 16:00

Guida ai prestito per protestati e cattivi pagatori - come ottenere un finanziamento personale e la cancellazione del protesto

Guida ai prestito per protestati e cattivi pagatori - come ottenere un finanziamento personale e la cancellazione del protesto Oggi la posizione di protestato (o cattivo pagatore) è molto comune. Tuttavia anche i protestati possono accedere a piccoli prestiti in maniera semplice e veloce, dimostrando di possedere alcuni requisiti come un lavoro a tempo indeterminato, utilizzando vari prodotti: cessione del quinto, la delega o tramite la cambializzazione.

Una lettura accurata dei temi trattati su questa pagina può rivelarsi utile a tutti coloro intendano accedere ad un prestito, anche per sanare la propria posizione debitoria.

Per tutti coloro sono alla ricerca di informazioni per accedere a un prestito personale utilizzando le classiche forme di finanziamento consigliamo di leggere la guida ai prestiti personali.

Come accedere a un prestito

Per tutti coloro che sono stati iscritti nel registro dei protestati, e quindi segnalati come cattivi pagatori, esistono tre diversi tipi di prodotti che consentono loro di accedere ad un finanziamento:

Cessione del quinto

la cessione del quinto consiste nel pagamento delle rate tramite la trattenuta diretta in busta paga della stessa. In poche parole è lo stesso datore di lavoro che provvede a monte al pagamento della rata decurtandolo dalla busta paga del dipendente che ha avuto accesso al prestito, per un massimo di un quinto della retribuzione mensile stessa. Ne possono fare richiesta tutti i dipendenti pubblici con almeno un mese di anzianità lavorativa o i dipendenti privati con almeno due anni di attività lavorativa presso lo stesso posto di lavoro. Nel secondo caso a garanzia del finanziamento viene preso in considerazione il TFR (Trattamento di Fine Rapporto). L'importo erogabile varia dai 2500 euro a un massimo di 60000 euro con durata da 24 a 120 mesi.

Delega

Per tutti coloro hanno già avuto accesso alla cessione del quinto, è possibile accedere a un finanziamento tramite la delega. La delega, avendo tutte le caratteristiche della cessione del quinto, non è prevista per tutte le aziende poiché si tratterebbe di una ulteriore trattenuta in busta.

Cambiali

Il terzo modo per poter accedere a un finanziamento se si è stati cattivi pagatori è il finanziamento cambializzato. Hanno accesso a questa forma di finanziamento tutti i lavoratori autonomi, i dipendenti pubblici e privati con due sostanziali differenze: i dipendenti pubblici e privati devono aver maturato almeno due anni di lavoro presso la stessa azienda e dare a garanzia il TFR maturato, mentre costituisce requisito necessario per i lavoratori autonomi essere possessori di una polizza vita (a garanzia del finanziamento il valore di riscatto della stessa) da almeno tre anni. L'importo erogabile va da 2500 Euro a 31000 Euro con durata dai 12 ai 120 mesi. Le rate saranno corrisposte mediante accredito su conto corrente bancario.

Cancellazione del protesto

Nel caso che venga effettuata la cancellazione del protesto è possibile ottenere un prestito personale (veloce e con tassi inferiori). L'importo varia dai 1500 Euro ai 30000 Euro con una durata da 18 a 84 mesi, in cui l'accredito della somma verrà effettuato sul conto corrente del richiedente il finanziamento

FONTE: WIKI Prestiti

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 12:17

Prestiti personali on line - guida sintetica al miglior prestito per confrontare il migliore finanziamento

Prestiti personali on line - guida sintetica al miglior prestito per confrontare il migliore finanziamento Il prestito personale è un finanziamento a rate utilizzabile liberamente dal richiedente (a meno che non si preveda un uso commerciale). Tuttavia, pur non essendoci alcun collegamento tra l'importo prestatato ed il bene o servizio che si intende acquistare, la prassi è quella di indagare sull'effettivo utilizzo del denaro, pertanto nella fase istruttoria il consulente potrebbe chiedere qual è la finalità del finanziamento.

I prestiti personali sono disciplinati dalla normativa sul credito al consumo e, differentemente dai prestiti finalizzati (o finanziamenti), prevedono che la somma di denaro venga corrisposta direttamente nelle mani del cliente consumatore (nella forma di assegno circolare o bonifico).

Manca anche la presenza di un bene o servizio che possa fungere da garanzia in caso di eventuale insolvenza, cosa che rende questo prodotto maggiormente rischioso per l'Istituto finanziatore. Chi può concedere il prestito personale? Il prestito personale può essere erogato direttamente da:

- Banche.
- Società Finanziarie specializzate, iscritte nell'apposito albo tenuto presso l'UIC (Ufficio Italiano Cambi).

Il cliente dunque, per sottoscrivere un contratto di prestito personale può recarsi direttamente presso lo sportello di una banca/finanziaria o utilizzare i siti internet di banche e società abilitati a concedere prestiti on-line.

Chi può richiedere il prestito personale?

In base alla normativa sul credito al consumo il prestito personale è riservato esclusivamente ai consumatori. Dunque, non può essere concesso a imprese o a persone che intendono finanziare la propria attività.

Eventuale richiesta di garanzie

In genere la concessione di un prestito personale non è subordinata alla presentazione di garanzie reali. Può accadere tuttavia che in alcuni casi gli Istituti finanziari sottopongano al richiedente un contratto che prevede la cambializzazione delle rate, oppure un'unica cambiale, in grado di garantire una parte o l'intero ammontare erogato.

La forma di garanzia più diffusa è però la firma di un terzo fideiussore che si presti garante. Si tratta di una richiesta piuttosto comune in presenza di condizioni particolari (come ad esempio un richiedente con un'anzianità lavorativa recente oppure a fronte di un importo particolarmente elevato).

Ad ogni modo, non è possibile stabilire delle regole valide a priori in quanto l'eventuale richiesta di garanzie è a discrezione del singolo Istituto che decide caso per caso, a seconda del profilo di rischio stimato.

Tassi di interesse e rate

Il prestito personale si ripaga a rate (solitamente mensili), calcolate applicando al capitale finanziato un tasso d'interesse (il TAN ? tasso annuo nominale) questo nella maggior parte dei casi è fisso, ma sul mercato è anche possibile trovare prestiti a tasso variabile. Le rate possono essere pagate con bonifico, addebito automatico su conto corrente, oppure bollettino postale.

Importo massimo ottenibile e durata

Somma ottenibile

La disciplina del credito al consumo prevede un importo compreso tra 154,94 euro e 30.987,41 euro. Generalmente, nel caso dei prestiti personali in senso stretto, l'importo è medio alto, mentre per le somme più contenute si preferisce utilizzare la forma del credito rotativo: carte di credito revolving o apertura di linee di credito rotative (stesso meccanismo delle carte revolving ma senza il supporto di plastica). La durata è compresa tra i 12 ed i 120 mesi.

Il piano di ammortamento maggiormente utilizzato da banche e finanziarie è quello ?alla francese?, ovvero, rate costanti composte da una quota capitale crescente ed una quota interessi decrescenti. Questo piano consente alle banche di incassare un totale interessi maggiore rispetto ad un piano ?all'italiana? o ?alla tedesca?, grazie al rimborso più lento del capitale.

Inoltre, anche in caso di estinzione anticipata, la finanziaria si garantisce una quota interessi maggiore, proprio perché la maggior parte degli interessi viene pagata nel primo periodo di rimborso.

Da qui la sconvenienza ad estinguere un finanziamento verso la fine del piano di ammortamento.

Generalmente, il prestito personale prevede un tasso fisso espresso dal Tan. (tasso annuo nominale) e dal Taeg. (tasso annuo effettivo globale). Quest'ultimo è un valido indicatore per confrontare più finanziamenti a parità di importo e durata.

Durata

La durata può variare dai 12 mesi a 20 anni. Per ottenere il finanziamento occorre che l'ente finanziatore valuti prima l'affidabilità finanziaria del richiedente con un'istruttoria.

Garanzie del prestito personale

Il prestito personale non prevede la prestazione di garanzie reali come ad esempio l'ipoteca. Gli unici strumenti che le finanziarie possono utilizzare per tutelarsi nei casi di potenziale rischio di insolvenza (come ad esempio, importi molto elevati, contratto di lavoro a tempo determinato o a progetto) sono:

1. Garanzie personali: firma di un coobbligato o terzo garante che si obbliga direttamente verso la finanziaria in caso di insolvenza del debitore principale.

2. Assicurazioni del credito: polizze vita o impiego, con cui le finanziarie assicurano il rimborso del capitale in caso insolvenza del debitore dovuta a premorienza, invalidità temporanea o permanente, perdita del posto di lavoro.

Spese

Le spese da sostenere per ottenere un prestito personale sono:

1. Spese di istruttoria.
2. Spese di incasso della rata.
3. Spese assicurative (queste, se sono obbligatorie, vanno inserite nel Taeg del prestito personale).

Fare attenzione a Taeg e Isc

Per essere sicuri di scegliere il migliore prestito personale bisogna valutare tutte le offerte sul mercato. Il confronto deve essere fatto sulla base del Taeg, che rappresenta il vero costo del finanziamento, perché include anche le spese di istruttoria, di incasso rata e assicurative. Per legge il Taeg va riportato nei foglietti informativi e nelle pubblicità in cui si reclamizzano le condizioni economiche del finanziamento.

Per i prestiti superiori ai 30.000 euro il Taeg viene chiamato Isc (Indicatore sintetico di costo), ma in effetti sono la stessa cosa, e vengono calcolati allo stesso modo.

Costi extra

Costi dell'eventuale conto corrente. Alcune banche erogano i prestiti solo ai loro clienti e quindi per darvi il finanziamento chiedono di aprire un conto presso di loro. Tenetene conto nella scelta.

Pubblicità eccessiva

Diffidate delle pubblicità appariscenti che non mettano bene in risalto il Taeg, probabilmente stanno cercando di nascondere l'informazione più utile.

Tasso usuraio

Ogni tre mesi la Banca d'Italia pubblica i tassi medi delle operazioni di finanziamento, ai fini della definizione del tasso usuraio. I tassi medi aumentati della loro metà rappresentano il tasso massimo oltre il quale scatta il reato di usura.

Per darvi un'idea, fino a marzo 2008, il tasso medio per i prestiti personali è stato pari a 10,25%, di conseguenza il tasso massimo ai fini dell'usura è stato pari a 15,38%.

Secondo la legge i tassi di un prestito che superano il tasso usuraio sono da considerare nulli (con provvedimento giudiziario) e il Taeg sarà pari al tasso nominale minimo dei Bot annuali emessi nei dodici mesi precedenti la conclusione del contratto (nel nostro esempio al 2007 al 3,88%).

Firma da garante

Spesso si tende a concedere con troppa facilità la firma di garanzia ad un parente o amico. È bene considerare che in caso di insolvenza, se non si provvede tempestivamente a rimborsare il debito del parente o amico, si viene segnalati nelle banche dati, compromettendo, quindi, la possibilità di ottenere altri finanziamenti.

Inoltre, occorre sottolineare che l'impegno finanziario derivante dalla firma di garanzia, influisce anche sulla valutazione di una successiva pratica di finanziamento che dovesse servire al garante. Dunque, si potrebbe compromettere la possibilità di ottenere un finanziamento o un importo maggiore.

Il contratto

Il contratto di finanziamento va sempre letto attentamente prima di essere firmato. Nessuna condizione economica o giuridica vi può essere applicata se non è riportata per iscritto sul contratto. In base alla legge sulla trasparenza avete anche il diritto di chiedere una copia del contratto prima della firma.

Preventivi online

Generalmente, i siti web che offrono prestiti online consentono anche di effettuare preventivi online prima di inoltrare la richiesta effettiva. È bene prestare la massima attenzione ai dati che si forniscono per fare tale preventivo. Infatti, se il form richiede anche l'inserimento del codice fiscale molto probabilmente il proprio nominativo finirà in banca dati, ovvero, l'intero sistema bancario sarà a conoscenza che è stata inoltrata una richiesta di prestito. Pertanto, qualora si volesse rinunciare a quel prestito o rivolgersi ad un altro operatore, bisognerebbe richiedere una lettera liberatoria e perdere del tempo prezioso (almeno 1 mese).

Cosa accade se si dimentica di pagare una rata.

Il mancato pagamento di una rata comporta l'immediata inadempienza nei confronti dell'Istituto finanziatore ed il rischio di spiacevoli conseguenze:

- gli interessi vengono solitamente maggiorati, con l'applicazione di una mora;
- si rischia che il proprio nome venga inserito nella lista dei pagatori ritardatari e/o segnalato agli enti di tutela del credito (le Centrali Rischi), i quali condivideranno le informazioni con l'intero sistema bancario e finanziario. Ciò risulterà in un peggioramento dell'affidabilità creditizia del cliente, che di conseguenza avrà maggiore difficoltà ad ottenere un altro prestito personale in futuro.

Il mancato puntuale pagamento anche di una sola rata autorizza l'Istituto finanziatore a risolvere unilateralmente il contratto. Il cliente sarà tenuto a pagare tutte le spese bancarie e di protesto, oltre ad un'eventuale penale.

Estinguere il prestito

A norma di legge chi ottiene un prestito personale ha sempre la possibilità di estinguerlo anticipatamente.

La legge stabilisce anche un valore massimo per la commissione o le altre spese chieste per l'estinzione anticipata, e queste al momento non possono superare complessivamente l'1% del capitale residuo.

Prestito personale on line

Per sottoscrivere un contratto di prestito personale, oggi, è anche possibile utilizzare siti internet di banche e società abilitati a concedere prestiti on-line.

Molto spesso in questo modo è possibile abbattere alcuni costi (intermediazione, istruttoria, ecc.) ed ottenere condizioni migliori anche sotto il profilo del tasso di interesse applicato. Tali siti infatti (ad es. Mutuonline.it), consentono di confrontare più proposte di finanziamento ordinate per Taeg crescente.

Un altro fenomeno legato al mondo dei prestiti on line è il cosiddetto "social lending", ovvero, il prestito tra privati.

Richiedente ed offerente si incontrano attraverso una piattaforma comune che sostituisce definitivamente l'intervento di una banca o una finanziaria.

Scelta del prestito più conveniente

La scelta del prestito personale più adatto alle proprie esigenze dipende da molti fattori, non ultimo il livello di fiducia che si pone personalmente nei vari istituti di credito. Tuttavia il modo più diretto per comparare la convenienza di un prestito è la comparazione del Taeg.

FONTE: WIKI Prestiti

Scritto da Finanziamenti e Prestiti in prestito on line at 11:16